

Registrazione Tribunale Torino - Anno XLV - N. 2 - Marzo 2014

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON - DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Enzo MOROZZO
SEGRETARIO: Fernanda CORTASSA
TESORIERE: Domenica CRESTO

- REDATTORI:

SETTORE CRONACA: Lucia BARTOLI, Mario BERARDO, Franco SACCONIER
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Anna Maria FIOCCHI, Manuela LIMENA
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI:

Alma BASSINO, Silvia BERTETTI, Milena CHIARA, Alessandro OTTINO, Ramona RUSPINO

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO) Tel. 0125.49765 - Fax 0125.648701

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



IN QUESTO NUMERO:

*Intervista ai Gavasun
a pag. 3 - 6*

*Le damigelle raccontano
a pag. 4*

*"L'Italia dei Furbi"
a pag. 5*

*Lettera al Direttore dal
Sindaco
a pag. 7*

*Neo laureati
a pag. 10*

*Emilio Marena
a pagg. 12 - 13*

*L'angolo della cucina
a pag. 14*

*Volontariato quinta e ultima
parte
a pag. 15*

*Un evento per ricordare
l'Ing. G. Matte Trucco
a pag. 17*

*Dalla Parrocchia
a pag. 18*

*I coscritti
a pag. 20*

*Lions Club Rivarolo
Canavese Occidentale: ne
parla il cav. Giovanni Allera
a pagg. 21 - 22*

*Ozegnesi con l'amore per
la musica
a pag. 23*

*Carolina Mattioda e Chiara
Oberto ...in una sera di
inizio inverno
a pagg. 25 - 26*

CARNEVALE 2014: PICCOLA CRONACA

Anche se per Lei il Municipio e gli Uffici Comunali non hanno segreti, penso che la sera dell'8 febbraio scorso, il significato del luogo in cui abitualmente si reca al lavoro, emozionalmente sia stato molto differente. Come avete già indovinato, stiamo parlando di Annarita Pistono e del suo Consorte, 37° Re Gavasun del nostro Carnevale al secolo Giuseppe Delaurenti che, fra la sorpresa generale hanno fatto il loro ingresso in qualità di padroni temporali del nostro Paese, accompagnati da tre splendide damigelle che sembravano uscite da un quadro rinascimentale; Valentina Grosso, biondissima e bellissima, a fare da contrasto a due morettine ovvero Irene Misiano e Giulia Teppa.

Immagino poi quale sia stato lo stupore (naturalmente in senso metaforico), del Sindaco nel consegnare la chiave simbolica del Paese indirettamente nelle mani di una sua dipendente.

Tornando alla nuda cronaca, dopo il consueto cerimoniale, dagli organizzatori e dal Consiglio Comunale dei Ragazzi (di cui si parlerà in altra parte del giornale), è stata inserita una piccola e gradita novità, ovvero: durante la fiaccolata che attraversava tutti i Rioni fino a giungere al Palazzetto; per meritarsi il Regno Paesano, Annarita e Giuseppe, hanno dovuto sottoporsi ad

continua a pag. 2

GIRO D'ITALIA 2014 A OZEGNA

Proverò in questo articolo a raccontare, anzi a sintetizzare, quanto è successo negli ultimi mesi di questa fase preparatoria ma già carica di aspettative per quanto riguarda il ritorno del Giro in Canavese.

Ci sono già state diverse manifestazioni e iniziative introduttive che hanno avuto una rispondenza direi inattesa anche dall'organizzazione ma che danno la sensazione dell'aspettativa che si sta creando intorno a questo che sicuramente sarà l'evento dell'anno.

La prima iniziativa proposta dal Comitato Organizzatore tra ottobre e dicembre, in accordo con "Il Canavese", è partita con la raccolta di frasi che ha coinvolto tantissimi abitanti per scegliere lo slogan più bello che accompagnerà le due tappe del Giro in Canavese.

Il vincitore di Favria con la frase: "Arriva il Giro, riparte il Canavese!" avrà tra gli altri premi anche l'emozione di trasformarsi in giornalista per un giorno e di ricevere la maglia rosa autografata dal detentore della stessa. La premiazione si è tenuta venerdì 17 gennaio.

La sera precedente, giovedì 16, in sala dorata ad Ivrea presente il Sindaco Carlo Della Pepa era stato presentato il DVD "Il Giro d'Italia in Canavese"

continua a pag. 6

segue da pag. 1 - **CARNEVALE 2014: PICCOLA CRONACA**



Anziani. Impegni che comunque per esperienza già vissuta, si rivelano sempre molto piacevoli.

Sabato 15 febbraio con la cena a base di polenta e merluzzo, preparata dalla Pro Loco che ha riscosso notevoli consensi facendo registrare oltre 130 commensali.

Molte le novità positive (seppur con qualche peccata) hanno caratterizzato questa edizione ed anche i GAVASUN sono stati molto apprezzati per la loro giovialità.

questa Trentanovesima tornata carnevalesca, (ricordando che per i primi due anni, il Carnevale si è svolto senza personaggi), l'anno prossimo, alla Pro Loco toccherà un compito

Foto M. Rita Parola molto impegnativo, ovvero organizzare qualcosa di particolarmente rilevante per lo spegnimento delle 40 candeline di esso.

Fernanda Cortassa

una prova di cultura generale, rispondendo a varie domande storiche o, semplicemente curiose, dimostrando così di conoscere il loro Paese. Prova che per un ex dirigente scolastico ed una impiegata comunale, è stata superata con una facilità estrema.

L'arrivo al Palazzetto, per loro ha segnato la parte più rilassante (in quanto l'emozione del primo impatto in veste di personaggi, oggetto di curiosità e, posti sotto la lente di osservazione della gente accorsa a scoprirli, si era già stemperata) potendo così gustarsi le varie delizie gastronomiche preparate dai volontari dei Rioni, uniti a formare un'unica tavolata.

Come da consuetudine, la Fagiolata è stata la protagonista della prima parte della domenica, mentre nel pomeriggio si è registrata un'altra gradita novità ovvero il ritorno della sfilata dei Carri Allegorici, che ha portato in paese un notevole afflusso di gente. L'abbruciamento del "Pitocio" che quest'anno vestiva i panni di Giovanni Parola, rappresentato in duplice veste di

frigorista e di Mastro Fagiolaio, ha poi concluso la giornata.

Personaggi e damigelle nuovamente protagonisti il mercoledì 12 febbraio visitando la Scuola Primaria, quella dell'Infanzia, la C.a.s.a. ed il Gruppo



Foto M. Rita Parola

I GAVASÜN 2014

Nella settimana successiva alla conclusione del carnevale ozegnese abbiamo posto alcune domande ai Gavasun 2014, Annarita Pistono e Giuseppe Delaurenti, alle quali loro hanno cortesemente risposto così:
D. Qual è il vostro commento al ruolo da voi interpretato nel Carnevale ozegnese 2014?

R. Abbiamo interpretato il ruolo di Gavasun 2014 con grande serenità, in un clima diallegria e di intensa partecipazione; siamo stati molto

dalla presenza della Banda Musicale "Succa Renzo", dalle Majorettes e dalla fiaccolata che ci ha accompagnati nel "Simpatico tour toccando i 4 rioni" con l'arrivo al Palazzetto dello Sport.

Anche tutte le fasi successive previste dal programma hanno rappresentato momenti di intensa partecipazione emotiva: la SS. Messa, la Grande fagiolata, la sfilata dei carri allegorici, lo spettacolo offerto dalla Scuola Primaria, le visite alla Scuola

interpellati, consiglieremmo ad un'altra coppia di Ozegna di fare questa esperienza.

D. Cosa intendete dire al pubblico che vi ha seguito?

R. Considerando di essere stati particolarmente fortunati perché assistiti in ogni momento da condizioni atmosferiche favorevoli, il nostro ringraziamento va: alla Pro Loco di Ozegna per averci contattato per interpretare il ruolo di Gavasun2014 e per tutto il lavoro

svolto per far sì che ogni fase del programma si svolgesse in modo regolare; al Sindaco e all'Amministrazione Comunale di Ozegna, al Consiglio Comunale dei Ragazzi che, con la Pro Loco, hanno allestito un programma molto valido per il Carnevale 2014, riproponendo, dopo ormai alcuni anni, la manifestazione nella sua versione originale con l'integrazione molto apprezzata del "Simpatico tour toccando i 4 rioni"; alla Banda Musicale "Succa Renzo" e alle Majorettes che hanno offerto uno spettacolo molto gradito durante la serata di presentazione dei personaggi;

ai 4 rioni di Ozegna – Santa Marta, San Carlo, San Rocco e Patandero – per aver fattivamente

collaborato all'organizzazione del Carnevale 2014 e per aver offerto nella serata di presentazione dei Gavasun al Palazzetto dello Sport un sostanzioso e molto apprezzato rinfresco;

a Don Luciano, che nonostante gli impegni nelle altre Parrocchie, ha celebrato la SS. Messa alle ore 11,00 alla presenza dei Gavasun e delle Damigelle;

ai bravissimi cuochi, componenti della Pro Loco e non, per aver cucinato con grande maestria i fagioli grassi, la polenta e mazzuzzo e tutto quanto ci è stato offerto;

a tutti coloro, di Ozegna e non, che

continua a pag. 6



Foto M. Rita Parola

rassicurati dalla grande dimostrazione di affetto e di simpatia manifestata dal numeroso pubblico che ha partecipato alle varie fasi del Carnevale 2014: il giudizio è molto positivo.

D. Quali sono stati i momenti più toccanti per voi?

R. La presentazione dei Gavasun e delle Damigelle del carnevale avvenuta sabato 8 febbraio 2014 nel Salone del Consiglio del Palazzo Comunale ha rappresentato il momento più emozionante della manifestazione; la stessa sensazione è stata da noi vissuta durante la prosecuzione della serata, allietata

dell'infanzia, al Comune, alla C.A.S.A. Ozegna e al Gruppo Anziani: da tutti siamo stati accolti con grande affetto e simpatia.

D. Accettereste in futuro di tornare a ricoprire i panni dei Gavasun?

R. Considerando che il Carnevale 2014 ha rappresentato per noi un'esperienza molto positiva, fra alcuni anni, qualora fossimo nuovamente contattati, potremmo valutare la proposta, condizioni personali e di salute permettendo.

D. Consigliereste ad un'altra coppia di Ozegna o a due ozegnese di provare l'esperienza carnevalesca?

R. Sicuramente, qualora fossimo

LE DAMIGELLE RACCONTANO

Abbiamo chiesto poi alle tre damigelle di raccontarci la loro esperienza nel carnevale ozegnese 2014 e cosa serberanno di ricordo.

Così si espressa **Giulia Teppa**: "Quando mi hanno chiesto di fare la damigella ero felice e adesso, dopo aver fatto questa esperienza, lo sono ancora di più. Ho conosciuto due persone molto simpatiche, i Gavasun, che con noi damigelle sono state molto gentili e mi è piaciuto molto il vestito che ho indossato.

Il sabato sera quando siamo entrati in Comune ero molto emozionata, poi abbiamo fatto il giro dei rioni e mi è piaciuto sentire le domande che facevano ai Gavasun, perché riguardanti Ozegna.

Al Palazzetto c'era tanta gente che ci aspettava, abbiamo ricevuto tanti regali e noi damigelle ci siamo divertite anche con i nostri amici tirandoci i coriandoli.

La domenica alla sfilata c'erano tanti carri e i Gavasun e noi damigelle abbiamo sfilato sopra un bellissimo carretto di legno; la Gavasuna lanciava le mimose e noi lanciavamo caramelle e coriandoli.

E' stato tutto molto bello, ma la cosa di cui mi ricorderò in particolare è che per una sera e un pomeriggio siamo stati al centro dell'attenzione di tanta gente che ci fotografava e ci applaudiva."

Valentina Grosso ci ha a sua volta detto:

"Quando sono stata scelta come damigella ero da subito entusiasta: mi ponevo mille domande (chi era stato a proporre il mio nome, cosa avrei dovuto fare, come sarebbe stato il mio costume). La serata della presentazione delle maschere del paese ero emozionatissima perché non sapevo la loro identità.

Le fiaccole, la gente che continuava a farci delle foto, il costume hanno fatto sì che in quella sera mi sentissi veramente una damigella.

La sfilata con i carri allegorici mi è piaciuta tantissimo, erano enormi, colorati e con tante maschere che li seguivano e poi c'eravamo noi i protagonisti: i Gavasun, io, Giulia e Irene.

Devo ringraziare la Gavasuna e il Gavasun che mi hanno permesso di vivere un'esperienza unica e

indimenticabile.

Ringrazio inoltre la Pro Loco che ci è stata accanto ed ha organizzato un evento veramente eccezionale".

Irene Misiano ci ha riferito "L'esperienza che ho vissuto assieme ai fantastici Gavasun e alle altre due damigelle Giulia e Valentina è stata veramente strabiliante. Mi sono divertita tantissimo al Palazzetto sabato sera quando tiravo coriandoli ai miei amici e alle mie amiche damigelle.

Sono tornata a casa piena zeppa di coriandoli e stelle filanti. Il giorno successivo è stato il mio giorno da damigella preferito perché ho avuto l'occasione di salire sul "Carocio". Sono stata lì sopra per ben tre ore e ho tirato ai bambini caramelle e coriandoli. Speravo che la cena di chiusura non finisse mai perché non volevo abbandonare il mio ruolo.

Io porterò sempre nel mio cuore l'esperienza vissuta, i mitici Gavasun e le mie amiche che hanno condiviso con me questa grande emozione. Grazie a tutti".

**Intervista rilasciata
a Roberto Flogisto**



Foto M. Rita Parda

“L’ITALIA DEI FURBI”

Come già scritto in altra parte del giornale, una delle novità inserite nel nostro programma carnevalesco, è tornata ad essere la sfilata dei carri allegorici.

Devo dire che erano tutti molto belli, rappresentativi, ed assemblati ottimamente, tanto da non sfigurare nemmeno nelle sfilate dei Carnevali più prestigiosi.

Uno di questi, “L’ITALIA DEI FURBI” è stato realizzato proprio dal Gruppo Giovani Ozegnesi, formato da alcuni ragazzi che condividono la passione carnevalesca e si divertono molto in questo periodo sfilando nei vari Carnevali dei paesi limitrofi, e qualche volta oltre ai confini Canavesani.

Naturalmente per assemblare il Carro, e realizzarne tutta la coreografia hanno lavorato tutto l’anno, passando molte notti in un capannone concesso come si dice “in prestito d’uso” per l’occasione.

Il risultato è stato ottimo e, con i suoi novanta figuranti, ha reso molto bene l’idea di quella che è L’Italia dei giorni nostri.

Quindi, complimenti ai costruttori che sono Dario Coco, Luca Fiorio, Piero Tinivellini, Gianfranco Tinivellini, Alberto Buzzi e Alex Alberand, naturalmente coadiuvati da uno stuolo di amici atti a svolgere le mansioni più disparate.

Al momento dell’uscita del nostro periodico, le sfilate carnevalesche

avranno già avuto il loro epilogo ma noi ricordiamo comunque tutte le località in cui il Carro “l’Italia dei Furbi” ha dato il suo apporto ad esse. Sono veramente moltissime ed elencandole in ordine sparso, possiamo citare: Pont Canavese, Salassa, Settimo Torinese, Pianezza, Montanaro, Pont San Martin, Castellamonte, Chivasso, Valperga, Venaria, Banchette.

Vista la grande passione che anima il gruppo, possiamo già pensare alla loro partecipazione con un carro fantasmagorico al nostro Carnevale 2015 che, come già ricordato, sarà una ricorrenza molto importante.

Fernanda Cortassa



Foto M. Rita Panola

FIERA PRIMAVERILE SI TERRA' NELLA SECONDA SETTIMANA DI APRILE

La trentaseiesima edizione della Fiera Primavera si volgerà con una settimana di anticipo rispetto agli anni precedenti, per evitare la coincidenza con la Pasqua.

Domenica 13 aprile l’Assessorato all’Agricoltura del Comune, in collaborazione con le Associazioni

Coltivatori Diretti e Donne Rurali, organizza la RASSEGNA PRIMAVERILE OZEGNESE.

Oltre all’esposizione del bestiame e delle macchine agricole nel pomeriggio avrà luogo la tradizionale Battaille des Reines; le due iniziative si terranno nella zona solita presso

l’area cimiteriale.

In centro paese troveranno invece posto i banchi che offriranno al pubblico una vasta gamma di prodotti dell’abbigliamento, della casa e dell’alimentazione.

Roberto Flogisto

segue da pag. 3 - I GAVASÜN 2014

hanno allestito i carri allegorici veramente grandiosi e belli: grazie ancora alla Pro Loco per averli contattati;

a chi ha offerto lo spettacolo pirotecnico a cui abbiamo assistito dopo l'abbruciamento del Personaggio;

agli Alunni e alle Alunne, alle Insegnanti e al Personale della Scuola Primaria per la calda accoglienza e per averci offerto uno spettacolo molto bello;

ai Bambini e alle Bambine, alle Insegnanti e al Personale della Scuola dell'Infanzia per averci accolto con simpatia;

al Personale del Comune di Ozegna per la cordialità dimostrata;

alla C.A.S.A. Ozegna per la viva dimostrazione di affetto, di simpatia e per il piacevole rinfresco che ci è stato offerto,

al Gruppo Anziani per la grande cordialità dimostrata e per l'apprezzato rinfresco che ha organizzato per noi;

a tutta la popolazione di Ozegna e a tutti quelli che la frequentano, ai parenti, agli amici e ai forestieri per aver partecipato così numerosi al Carnevale 2014.

Speriamo che la nostra interpretazione di Gavasün sia stata apprezzata: se abbiamo deluso qualcuno, chiediamo scusa. Faremo meglio la prossima volta!

Ci auguriamo di essere riusciti nel

proposito di coinvolgere tutti in un clima di allegria e di aver contribuito a vivere l'atmosfera goliardica del Carnevale 2014 di Ozegna. L'augurio è che nei prossimi anni il Carnevale di Ozegna continui ad essere organizzato e si svolga con la stessa enfasi di quest'anno.

Grazie a tutti!

D. Cosa rimarrà di certo nella vostra memoria di questa esperienza?

R. Certamente resterà in noi la tangibile dimostrazione di affetto, la grande partecipazione del pubblico e l'apprezzamento per il ruolo che abbiamo ricoperto.

**Intervista rilasciata
a Roberto Flogisto**

segue da pag. 1 - GIRO D'ITALIA 2014 A OZEGNA

alla tappa dell'anno scorso Valloire-Ivrea, realizzato a cura del comitato stesso, con presidente Luigi Ricca. Per tale realizzazione ci si è avvalsi di riprese effettuate con droni e, oltre che a ripercorrere le ultime fasi della tappa, tende a mostrare le bellezze del Canavese.

La durata è di circa un quarto d'ora, ma il DVD non è in vendita, bisogna richiederlo direttamente al Comitato Tappa.

"Poco prima di Natale il comitato promotore ha proposto agli oltre settanta aderenti al comitato stesso di disegnare il logo ufficiale per la

promozione delle due tappe canavesane - ha spiegato il coordinatore

Alberto

Rostagno. - Tra i

tanti bozzetti fatti

pervenire al

nostro indirizzo

mail, tutti molto

belli, la scelta è

caduta tra i due

loghi più

rappresentativi.

Uno rappresenta

entrambe le

tappe: l'arrivo a

Rivarolo e la

partenza da Agliè.

L'altro molto

originale, è il disegno di un gallo (simbolo della città di Rivarolo) in bicicletta. Accanto ai due loghi creati dal comitato locale, viene utilizzato anche il logo ufficiale del Giro d'Italia, "Città di tappa 2014".

La Giunta esecutiva dell'organizzazione così composta: Luigi Sergio Ricca, presidente; Giacomino Martinetto vice presidente; Alberto

Rostagno coordinatore generale, ha il suo bel da fare e mano a mano che si avvicina la data del Giro i

rappresentanti delle associazioni e dei comuni interessati o che comunque vogliono mettersi in

mostra a costo di autofinanziarsi, continuano ad aumentare e le proposte fatte pure. Non ci si ferma più alle iniziative sportive ma anche

culturali, musicali, e immancabili quelle enogastronomiche. Dal canto nostro a Ozegna si è

pensato di esporre a bordo percorso-gara le ammiraglie storiche prodotte al Lingotto riallacciandoci anche al

discorso dell' Ing. Mattè Trucco. Le riunioni operative si susseguono, i progetti proposti sono tanti ma anche autofinanziati, quindi in attesa

di dettagli, e si corre il rischio di clamorose sovrapposizioni che oltre che dannose risulterebbero anche controproducenti e andrebbero immediatamente ad alimentare dei campanilismi antipatici. Mercoledì 26 febbraio, mentre il

giornale sarà in odore di stampa, avverrà la riunione ulteriore del Comitato Tappa che dovrebbe

definire il calendario di massima delle manifestazioni e iniziative collaterali. Mentre il 3 e 4 marzo l' ex corridore

Garzelli, ora commentatore televisivo, sarà in Canavese con una troupe della RAI per filmare la zona

e le sue peculiarità con riguardo al passaggio: Rivarolo - "giro dei 25" -

arrivo a Rivarolo e per preparare un filmato interlocutorio per la tappa del 23 maggio.

Ad Ozegna, oltre all'esposizione delle auto storiche sopraccitata, è programmata, sempre nei giorni dell'arrivo e della partenza del Giro, la mostra sui "Cimeli dei ciclisti e delle case ciclistiche di ieri e di oggi".

Sabato 10 maggio - alle ore 16,30, nel Salone Comunale, saremo lieti di ricevere Faustino Coppi .

- alle ore 21,00 verrà inaugurata una mostra al Palazzetto dello Sport "Natalina Marena" con Faustino Coppi, Franco Balmamion, Riccardo Filippi, Silvio Boni e Italo Zilioli, il

Comitato Tappa, giornalisti e ciclisti odierni con biciclette, maglie e le case produttrici che hanno fatto la storia del ciclismo.

La mostra rimarrà aperta anche domenica 11 maggio con orario 10,00-18,00.

Silvano Vezzetti



LETTERA AL DIRETTORE

Gentile Direttore, cogliamo l'occasione per informare i nostri cittadini in merito alle attività in corso di realizzazione:

- **Convenzione Polizia municipale:** a seguito dell'entrata in vigore della riforma della normativa sugli Enti locali, la quale riduce la soglia demografica da 10.000 a 5.000 abitanti per i Comuni di pianura che devono, pertanto, prevedere la gestione associata dei servizi comunali, è sorta la possibilità di costituire una nuova aggregazione tra i Comuni di Agliè, Cuceglio, Ciconio ed Ozegna. A seguito del pensionamento del precedente vigile, verrà assunto un nuovo vigile il cui servizio verrà condiviso tra alcuni comuni sottoscrittori della Convenzione: Ozegna potrà disporre del suo servizio per 21 ore settimanali, mentre le restanti ore saranno suddivise tra Cuceglio (9 ore) e Ciconio (6 ore).

- **Eredità Sergio Vagina:** dopo un lungo e travagliato percorso che ha visto Ozegna impegnata in un fitto

scambio di corrispondenza con una città dell'Ohio, dove risiede il legittimo erede del defunto Sergio, finalmente si è giunti alla formalizzazione della rinuncia dell'eredità a favore del Comune di Ozegna, come specificato nel testamento. Quando sarà concluso l'iter burocratico, l'Amministrazione Comunale valuterà diverse opzioni, tra cui anche la vendita dell'immobile.

- **Ospedale Boarelli:** a seguito di numerosi sopralluoghi effettuati dai tecnici della Sovrintendenza dei Beni Architettonici, sono stati definiti la messa in sicurezza ed il recupero dell'edificio. È stato affidato l'incarico per la redazione del progetto di recupero dello stabile che verrà destinato per scopi socio-assistenziali, come richiesto a suo tempo dalla Regione Piemonte.

- **Manutenzione ordinaria:** sono previsti ulteriori ripristini del manto stradale e modifiche alla viabilità.

- **Distributore SMAT:** è in corso la definizione dell'ubicazione del

distributore di acqua naturale e frizzante.

- **Affitto terreni comunali:** come previsto dalla normativa vigente, scaduti i contratti con i precedenti affittuari, si è provveduto all'assegnazione dei terreni con un bando di gara pubblico. L'importo a base d'asta per l'affitto dei suddetti terreni è stato stimato a partire dalla somma che viene abitualmente corrisposta dai privati nell'ambito del nostro territorio.

- **Piano cimiteriale:** si porta a conoscenza che è in fase di stesura il piano cimiteriale il quale prevederà l'edificazione di nuovi loculi, la costruzione di un'area per la dispersione delle ceneri ed inoltre di aree private per l'inumazione nel sottosuolo ("giardinetti").

- **Raccolta differenziata:** è prevista l'attivazione del servizio di raccolta differenziata "porta a porta" dei rifiuti.

Il Sindaco
Enzo Francone

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 DICEMBRE 2013

Dato l'ormai lungo arco di tempo trascorso dalla seduta in oggetto, mi limito a sintetizzare i punti trattati, con maggiori dettagli riguardo a quelli che più da vicino interessano la vita quotidiana di Ozegna. Sin dal 2010, la legge impone la gestione in forma associata delle principali funzioni dei Comuni al fine sempre di ottenere un contenimento delle spese. Una di queste funzioni è la polizia locale: fino al 31 dicembre 2013 il servizio era svolto in convenzione con più Comuni della zona, fra cui San Giorgio e San Giusto e la convenzione sarebbe scaduta a

settembre 2014. Nella seduta del 18 dicembre si è anticipata la scadenza di questa convenzione, per poter procedere a stipularne un'altra su un ambito territoriale più ristretto. La nuova convenzione riguarda i Comuni di Agliè, Ciconio, Cuceglio e Ozegna, che costituiranno anche l'ambito territoriale rispetto a cui si svolgeranno in forma associata tutte le funzioni previste dalla legge. Nella seduta del Consiglio si è anche parlato della gara d'appalto per la riassegnazione del servizio di distribuzione del gas naturale. Questo servizio qui viene svolto da Italgas, ma ci sono anche altre Società che

potrebbero farlo. Dunque il Comune di Ivrea, in accordo con altri Comuni, compresa Ozegna, pubblicherà questo bando per potere assegnare l'appalto alla Società che fornirà il servizio con costi minori.

Novità anche per quanto riguarda la SMAT, ovvero la Società che si occupa del servizio idrico. Poiché il referendum del 2011 ha stabilito che l'acqua è un bene pubblico, sono in corso modifiche per cambiare l'assetto sociale della Smat, che dovrà pian piano arrivare a comprendere fra i soci non più privati, ma solo Comuni.

Emanuela Chiono

UNA PRECISAZIONE DOVUTA

Quando si compilano elenchi o si citano persone al termine di una manifestazione è abbastanza frequente incorrere in qualche dimenticanza. E' quanto è successo nello scrivere l'articolo, comparso

sullo scorso numero de "L Gavason", sulla castagnata della Società Operaia. Citando le persone che si erano impegnate nella cottura delle castagne ne abbiamo dimenticata una, forse, quella che da più edizioni

della castagnata stessa presta la sua opera: Carlo Enrico.

Lo ricordiamo questa volta, scusandoci per l'involontaria omissione.

Enzo Morozzo

BIBLIOTECA, QUESTA (SEMI)SCONOSCIUTA

In quest'epoca di e-book, facebook, twitter, linkedin, profili, ma soprattutto Internet che pare risolve tutti i dubbi e dia risposte a tutto, parlare di libri e di biblioteche apparirà fuori tempo. Leggere richiede passione, tempo e in questi anni si va e si deve andare veloci, anzi velocissimi (avete notato quante persone appaiano estremamente impegnate, magari agitate, sempre di fretta, con il cellulare o gli auricolari incollati all'orecchio, tablet in mano e... via di corsa. Sempre più di corsa!). Prego perciò i lettori di avere un po' di pazienza e non "saltare" all'articolo successivo altrimenti si perde l'occasione di sapere che sono arrivate nuove pubblicazioni nella biblioteca di Ozegna. Una pausa dagli impegni, dalla televisione, da Internet e nella biblioteca ozegnese potrete trovare, non tutto ma di tutto, i titoli che sono stati in classifica tra i più venduti nel 2013, da l'ultimo libro di Khaled Hosseini a La verità sul caso Harry Quebert di Dicker Joel che ha spopolato nell'estate scorsa, da Inferno di Dan Brown a Joyland di Stephen King, a Una verità delicata, thriller dell'ultraottantesimo

John Le Carré (autore di La talpa), ma non mancano gli autori italiani: Vitali, Camilleri, Manfredi, Carofiglio, Eco, Buticchi, mentre nel campo della narrativa della nostra zona troviamo l'ultima fatica di Debora Bocchiardo e alcuni romanzi di Maria Tarditi.

Novità anche per i bambini e ragazzi.

Dedicando un po' di tempo alla Biblioteca si potrà scoprire che non si trovano soltanto scrittori dell'ultima generazione, ma un excursus nel passato può riservare sorprese: chi si ricorda di Cassola, Chiara, Bevilacqua, Moravia, Morante, l'avventuroso Tacconi, per citarne alcuni fra i quali vi sono, appena venti o trent'anni fa, vincitori di prestigiosi premi con film di successo tratti dai loro libri, mentre fra gli stranieri non sono trascurabili "monumenti" come Fitzgerald, Steinbeck, Faulkner, Pearl Buck, Zola, Hemingway, nati e vissuti nel Novecento, hanno dato un'impronta ad un'epoca che ha lasciato il segno e quindi perché non lasciarsi attirare dalla lettura o rilettura de Sulla strada di Kerouac o Spoon River di Lee Masters (quest'ultimo forse è noto ai più

giovani perché ne ha parlato Jovanotti in un suo reportage dagli Stati Uniti).

Se qualche volume che cercate non si trova ad Ozegna, la Biblioteca vi può indicare dove trovarlo e questo grazie ai moderni mezzi di informazione! Come qualcuno forse sa già Ozegna è parte del Centro Rete di Ivrea pertanto i dati sono digitalizzati.

Ricordo inoltre che i prestiti della Biblioteca sono gratuiti e ciò di questi tempi non è cosa indifferente, i libri purtroppo costano e tutti si diventa più attenti alle spese. Il tempo dedicato alla lettura di un libro non è mai tempo né perso né inutile, anzi. A tal proposito ricordo che una rubrica quotidiana in televisione in onda all'incirca alle ore 13 su Rai 3 e dedicata ai libri, non a caso è intitolata "pane quotidiano".

La Biblioteca è aperta il sabato dalle ore 14 alle ore 18.

Le chiusure sono segnalate al pubblico con avviso affisso al cartello della Biblioteca nell'atrio del Comune e sulla porta della Biblioteca stessa (2° piano).

Anna Maria Fiocchi

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E CARNEVALE

L'intervento del Consiglio Comunale dei Ragazzi al Carnevale del 2014 nasce paradossalmente da una serie di variazioni rispetto a quello che era il progetto di partenza riguardo alla serata di presentazione dei personaggi.

In origine il sabato sera avrebbe dovuto offrire ad Ozegna la novità assoluta della sfilata in notturna dei carri unita all'allestimento da parte dei singoli rioni dei soliti tavoli in cui offrire gratuitamente ai presenti cibi e bevande.

Saltata, per la concomitanza con il carnevale di Pont, la sfilata notturna, concordato fra i rioni l'allestimento di un tavolo "alimentare" unico e non all'esterno, si poneva il problema di come rendere comunque "speciale" l'uscita dei personaggi.

Ecco allora l'intervento dei ragazzi:

anziché transitare fra i rioni, mangiando e bevendo, perché non fare un percorso con delle tappe in cui mettere alla prova la conoscenza di Ozegna e della sua storia da parte dei Gavason?

Con la collaborazione di alcuni adulti, che hanno costruito e stampato il materiale necessario, i ragazzi hanno organizzato il "Giroquiz": in alcuni punti del paese sono stati collocati degli scudi, che sulla parte anteriore riportavano i colori dei rioni in cui si stava passando, mentre sul retro erano custodite le domande da porre ai personaggi. Domande inerenti i vari rioni (ad esempio riconoscere fra alcune foglie quella caratterizzante il rione Patandero, ovvero quella della canapa, essendo Patandero il luogo appunto in cui veniva pestata la canapa per ricavarne la fibra tessile

oppure capire a quale lago italiano fosse legata la figura di San Carlo), la risposta sbagliata alle quali comportava una divertente penitenza.

Idea semplice e graziosa, la cui attuazione ha però dato meno soddisfazioni del previsto. La mancanza di un microfono ha di fatto impedito alla maggior parte dei presenti di sentire le domande che venivano poste. Inoltre il Gavason, preparatissimo sui fatti di Ozegna, non ha sbagliato una risposta, con grande delusione dei ragazzini, che volentieri avrebbero fatto fare loro qualche penitenza. L'idea c'è, magari la si rilancia l'anno prossimo con qualche semplice aggiustamento (Gavason 2015 preparatevi perché le domande saranno CATTIVISSIME!!!).

Emanuela Chiono

DALLA BANDA SANTA CECILIA

Come anticipato nello scorso numero del giornale, in questo articolo parleremo della festa di Santa Cecilia, che banda, majorettes e cantoria parrocchiale hanno festeggiato nel primo fine settimana di dicembre. I festeggiamenti sono stati aperti, come vuole la tradizione, dal concerto della banda e delle majorettes che questa volta si è svolto il venerdì sera: nonostante il giorno insolito la risposta del pubblico è stata più che soddisfacente, costringendo diversi spettatori ad

assistere in piedi alla manifestazione, giacché tutte le sedie predisposte per il pubblico erano occupate. La domenica mattina banda e majorettes hanno sfilato per le vie del paese prima di recarsi al ristorante Monnalisa per il tradizionale pranzo, cui hanno partecipato anche diversi componenti della cantoria. Alle 18:00 tutti a Messa per ricordare musicisti, majorettes e cantori defunti. Protagonista della Messa è stata la cantoria parrocchiale che ha animato la funzione con canti studiati

appositamente per festeggiare la patrona della musica e del canto; la funzione si è conclusa con la lettura della preghiera del musicista. Solitamente i festeggiamenti per Santa Cecilia chiudono l'attività annuale del corpo musicale "SUCCA Renzo", ma quest'anno c'è stata un'ultima manifestazione svoltasi durante il periodo natalizio, cioè un concertino degli allievi della banda e proprio uno dei nostri allievi ha scritto le sue sensazioni su questo concertino.



CONCERTINO NATALIZIO

Il giorno 29 dicembre 2013 noi allievi delle bande di Ozegna e di Pont, con l'aiuto di alcuni componenti adulti della banda di Ozegna, abbiamo eseguito un concertino di Natale (quasi di Capodanno...), eseguendo due brani tipicamente natalizi, "Stille Nacht" e "Happy Xmas", e altri due pezzi molto noti: "Heal the word" e "I will follow him", tratto dal film "Sister Act".

La nostra formazione era composta

da due flauti traversi, due clarinetti, due sassofoni contralti, un basso tuba, due tromboni e tre trombe. Come sempre a dirigerci il maestro Aldo Caramellino.

Il pubblico presente ha molto applaudito la nostra esecuzione. Personalmente sono molto soddisfatto del risultato: se siamo riusciti a suonare questi pezzi noi da soli vuol dire che stiamo migliorando e di questo dobbiamo dire grazie ai

nostri maestri di scuola musica. Spero che nei prossimi anni si facciano concertini sempre un po' più impegnativi per migliorare le nostre capacità di musicisti.

Per chiudere dico che suonare è una cosa fantastica e invito molti ragazzi/e a voler provare questa emozione: in banda c'è posto per tutti.

Alessandro Ottino



LA FESTA DI SANT'ISIDORO E' IN PROGRAMMA DOMENICA 16 MARZO

L'annuale festa di Sant'Isidoro, il santo patrono degli agricoltori, dei contadini, dei raccolti e dei campi, si terrà a Ozegna domenica 16 marzo

I priori 2014, Monica Aimonetto, Renzo Barberis e Davide Calia, non hanno trascurato nessun particolare, al fine di rendere la festa attraente, partecipata e simpatica.

Il programma prevede la celebrazione della Santa Messa alle ore 11, cui farà seguito la benedizione dei mezzi agricoli. I convenuti sono poi invitati al rinfresco presso il Palazzetto dello Sport.

Alle ore 12,45, sempre all'interno del Palazzetto dello Sport, avrà luogo il pranzo, curato per

l'occasione da "IjTramè, catering di Montanaro, che presenterà un menù particolarmente ricercato e accattivante (le prenotazioni per il pranzo dovranno pervenire entro il 9 marzo al 3381903310 di Monica, 3387471666 di Renzo o 3382967052 di Davide).

Domenica Cresto

NEO LAUREATI

LAUREA IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE PER GLORIA ROLANDO

Gloria Rolando ha conseguito la laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche lo scorso 29 Novembre presso l'università di Torino, con la votazione 109 su 110.

Non possiamo che complimentarci con lei anche perché sappiamo che attualmente sta proseguendo gli studi per ottenere la Laurea

Magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità.

La sua futura intenzione, è quella di poter operare soprattutto sui bambini presentanti problemi di natura comportamentale e relazionale, visto che ha già seguito in fase di tirocinio bambini con tali problemi.

A Lei auguriamo di giungere brillantemente al traguardo che si è prefissata, ma soprattutto, che con la caparbieta e l'aiuto delle giuste circostanze riesca ad inserirsi nel mondo del lavoro operando secondo le sue aspettative.

Fernanda Cortassa

LAUREA SCIENTIFICA PER PAOLO ALICE

Paolo Alice ha iniziato gli studi universitari nel settembre 2008 presso la facoltà di Ingegneria Elettronica del Politecnico di Torino, dopo aver conseguito, nello stesso anno il diploma presso il Liceo Scientifico "Aldo Moro" di Rivarolo Canavese.

Nel luglio 2011 ha dunque conseguito il primo titolo di Laurea "triennale" in Ingegneria Elettronica con votazione 108/110 e un'esperienza di stage trimestrale

presso una piccola azienda di Chivasso.

Ha deciso di proseguire gli studi iniziando un percorso di Laurea Specialistica con specializzazione in sistemi Embedded in lingua inglese. Ha svolto il tirocinio per finalita di tesi presso Magneti Marelli s.p.a., divisione Powertrain in Venaria Reale tra Aprile e Dicembre 2013. Ha dunque discusso il lavoro di tesi nella sessione invernale con proclamazione in data 13 dicembre,

conseguendo il titolo in "Electronic Engineering Embedded Systems" con votazione 107/110.

A partire dal gennaio scorso lavora come stagista presso Magneti Marelli s.p.a. CTO (Chief Technical Officer) nelle vesti di sviluppatore firmware per applicazioni automotivesafety-critical.

Congratulazioni a Paolo e auguri di una futura splendida carriera in campo scientifico.

Roberto Flogisto

LETTERA AL DIRETTORE

Spett.le Direzione de Il Gavasun

E' con un sentimento di profondo ringraziamento che con la presente voglio esprimere ai dirigenti del periodico "Il Gavasun", al sindaco di Ozegna e all'Amministrazione Comunale per l'interesse e l'impegno profuso nell'ottima riuscita della cerimonia del 28/11/2013 dedicata all'intitolazione di una via all'Ing. Giacomo Mattè Trucco, da parte della città di Torino.

In qualità di pronipote dell'Ing. Giacomo Mattè Trucco, universalmente apprezzato per la sua opera geniale del Lingotto, unitamente ai miei famigliari, voglio ringraziare la Redazione del Gavasun che ha sempre portato all'attenzione dei cittadini di Ozegna, e non solo, la memoria dell'illustre concittadino.

Egli era particolarmente legato a questo territorio, tanto da ritornarvi appena gli impegni lavorativi glielo permettevano. I suoi primi

esperimenti sono ancora visibili nella sua dimora della cascina del Convento.

Tenere vivo il ricordo di una persona tanto geniale è doveroso per le nuove generazioni, con la speranza che possano trarre insegnamento e ispirazione per il loro futuro.

Ancora un sentito GRAZIE alla Redazione e un arrivederci alle prossime manifestazioni.

Franca Mattè Trucco

OZEGNA PER TELETHON



Nell'anno appena trascorso, Ozegna è andata oltre ogni nostra aspettativa per la raccolta fondi pro Telethon. Nei due appuntamenti, il banco di beneficenza durante la festività Patronale e il 14 e 15 dicembre in concomitanza con la ormai famosa maratona televisiva, abbiamo raccolto e inviato circa 2.400 euro, veramente un gran risultato per il nostro piccolo "grande" paese che si colloca così tra i primi posti nel Canavese. Sono 393 i laboratori di ricerca che, anche grazie alle nostre donazioni, studiano le malattie genetiche con ottimi risultati.

La ricerca di Telethon non promette miracoli ma procede verso traguardi sempre più vicini alla cura. Comunque grazie Ozegna, grazie a Don Luciano, grazie al Gruppo Anziani che, come sempre, sono molto sensibili e disponibili per questa giusta causa e un grazie particolare a tutte le persone che sono sempre al mio fianco, che danno un aiuto, validissimo, senza la loro collaborazione non potrei certamente realizzare tutto quello che facciamo.

Mario Berardo

LO SAPEVATE CHE...

IL MALE DI TESTA, MALE CHE AFFLIGGE CIRCA L'80% DELLA POPOLAZIONE MONDIALE

Forse non tutti sanno che esistono metodi alternativi alla medicina naturale, in tv non passa giorno che non si veda una pubblicità su come un farmaco possa magicamente far passare ogni dolore, purtroppo però non si parla degli effetti collaterali. Bene, allora dovete provare questi rimedi naturali, per esempio **bere molta acqua**, sembra troppo facile? Bhè, funziona più di quanto si pensi,

la disidratazione è una delle cause comuni del mal di testa. **Il massaggio**, probabilmente sapete già molte cose sui massaggi, un massaggio effettuato lentamente sulle tempie, sul viso e sul collo, possono far passare il dolore molto rapidamente. **Fare una doccia calda** e lasciare che l'acqua calda arrivi a cascata sul collo e sulla schiena, è un rimedio molto efficace.

Aromaterapia, sta diventando uno dei rimedi naturali più diffuso, sandalo, menta piperita, eucalipto e lavanda possono essere utilizzati per ridurre, se non eliminare il dolore completamente. Se questo articolo vi è piaciuto, ci rivedremo sul prossimo numero con altri rimedi naturali. Buona salute.

Mario Berardo

Franco Sacconier

FOTOGRAFO-IPP

Sacconier

PHOTO STUDIO

SAN GIORGIO CANAVESE (TO), ITALY

Foto Sacconier

via Carlo Alberto 38 - 10090 S.Giorgio C.se (To)

tel. 0124325386 / 3384138901

franco@sacconier.net

www.fotosacconier.it



EMILIO MARENA

Il giorno 11 dicembre 2013 è mancato un "personaggio" di origini ozegnesi e molto conosciuto nel nostro paese: EMILIO MARENA. Durante i funerali svoltisi a Roppolo, dove ora risiedeva, i presenti hanno assistito al saluto di Massimo, un suo collega.

In quasi quarant'anni di lavoro insieme, Massimo ha avuto modo di conoscere da vicino Emilio e di apprezzarne le qualità umane, le capacità professionali, la passione per le auto d'epoca, la sua forte personalità e il suo profondo valore dell'amicizia. Parole sincere e toccanti condivise da chi ha conosciuto Emilio.

Ringraziamo il Sig. Massimo per averci inviato l'articolo che pubblichiamo in cui ricorda il collega e amico.

UN AMICO D'ALTRI TEMPI

Conobbi Emilio Marena (io lo chiamavo Emil) nel lontano 1970 perché entrambi lavoravamo all'Automobile Club Ivrea. Io ero addetto all'Ufficio Soci, a lui invece l'ufficio andava un po' "stretto" e quindi gli era stato dato l'incarico di tenere i collegamenti Ivrea-Torino con gli Uffici della Motorizzazione, del PRA, della Prefettura per lo svolgimento delle pratiche automobilistiche e con Grugliasco per le revisioni. A Torino era molto conosciuto tant'è che al mattino molto presto era il primo (ore 5) che si metteva in coda al PRA per il disbrigo delle pratiche

automobilistiche, se una pratica di qualsiasi genere aveva un problema lui quasi sempre lo risolveva. Era un buono, caparbio, quando si metteva in testa una cosa non era possibile fargli cambiare idea, alla fine però io e lui non abbiamo mai litigato, ci stimavamo reciprocamente. Ricordo che aveva subito diversi incidenti stradali durante il lavoro, in quella doppia curva di Mercenasco si era trovato incastrato sotto un camion: salvo per miracolo. Intanto gli anni passavano e lui con il suo inconfondibile modo di vestire, pantaloni a quadretti che gli venivano fatti su misura (comprava la stoffa a Torino), il foulard intorno al collo (da persona importante), scarpe impeccabili e pulitissime, andava a mangiare da "MAURO" a Torino, così mi diceva, perché lì c'era la "Torino bene" e lui si trovava a suo agio. Non che fosse un gradasso o presuntuoso, ma lì era conosciuto.

Aveva sempre coltivato la passione delle auto, soprattutto quelle storiche, ricordo che aveva una Balilla (3 marce del 1932) che tenne per diversi anni, poi una Fiat Ritmo Palinuro di Bertone cabrio, che forse c'è ancora, era anche socio del Club "CAMEVA" Auto e moto d'epoca della Valle d'Aosta e l'immancabile Duetto cabrio dell'Alfa Romeo rossa fiammante. E' con questa vettura che l'ho visto l'ultima volta ad Albiano in

occasione della festa di San Martino lo scorso 17 novembre; Emilio l'aveva messa in esposizione e dopo, come faceva sempre, andava a mangiare. A proposito del cibo: era così schizzinoso che mangiava pochissimo, però cercava la compagnia.

Lo conoscevano in molti, è stato Presidente delle Auto Storiche in Canavese dal 1993 al 1996; un'altra manifestazione che non perdeva mai era la "Mille Miglia di Brescia". Una caratteristica di "Emil" era la precisissima conoscenza di paesi, comuni e frazioni non solo in Piemonte posso dire che era meglio di un navigatore satellitare. Ci ha lasciati un po' troppo presto, aveva solo 64 anni. Un amico, un uomo di altri tempi che poco si identificava con le tecnologie di oggi, lo dimostra il fatto che gli piaceva scrivere a mano, la sua scrittura era inconfondibile. Aveva studiato all'Istituto d'Arte di Castellamonte, sicuramente troveremo ancora dei suoi scritti nell'archivio dell'Automobile Club Ivrea. Avrebbe dovuto vivere un centinaio di anni prima prima, allora sì che sarebbe stata la sua epoca. E' così che lo voglio ricordare, ci mancherà sicuramente e se dovessimo capitare in qualche manifestazione d'auto d'epoca non potremo non ricordarci di Emilio Marena.

Ti ricorderò sempre.

Massimo

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI TORINO IN VISITA AD OZEGNA

L'ing. Giovanni Maria Ferraris, presidente del Consiglio Comunale di Torino, è stato in visita a Ozegna alla fine dello scorso mese di gennaio.

L'ing. Ferraris, che aveva presieduto la cerimonia di intitolazione della via di Torino all'ing. Giacomo Mattè Trucco lo scorso 29 novembre, era stato invitato ad Ozegna dal sindaco Enzo Francone.

Lo stesso nostro sindaco lo ha ricevuto nel salone comunale, alla

presenza degli assessori comunali, dei famigliari dell'ingegnere progettista del Lingotto e di alcuni membri del Gavason.

Successivamente il gruppo di persone si è recato presso la cascina del convento, dove l'ing. Mattè Trucco aveva fatto i primi esperimenti architettonici e di utilizzo del calcestruzzo (che poi verranno applicati più tardi nello stabilimento Fiat Lingotto), tra cui la famosa scala.

Il gruppo ha poi fatto visita al Santuario.

L'ing. Ferraris, originario di San Giusto Canavese, ha molto apprezzato la visita e ha espresso la volontà di ritornare con piacere a Ozegna per le prossime manifestazioni legate al ricordo dell'ingegnere e ha a sua volta invitato il sindaco Francone e gli amici di Ozegna a far visita alla sede del Consiglio Comunale di Torino.

La Redazione

EMILIO MARENA E LE SUE INIZIATIVE OZEGNESI

Ciao Emilio o meglio Miglio, desidero ricordarti nel periodo più fecondo delle tue molteplici iniziative ozegnesi prima, che un po' alla volta, ti allontanasti dal tuo paese nativo.

Mi piace ricordare le tue gare in bicicletta per le strade del paese in contrapposizione al tuo avversario/amico Bruno Germano; ti ricordi ancora quella volta che al termine di una volata in Via del Municipio, non controllando più il mezzo meccanico, andasti a sbattere contro gli scalini della chiesa parrocchiale.

Il primo tuo impegno per la comunità ozegnese che io ricordi risale al 16 agosto del 1967. Quel giorno radunasti a casa tua Arnaldo Brusa, Gino Truffa, Ezio Uggetti, Silvano Vezzetti e il sottoscritto, dopo che ci eravamo intrattenuti al Bar Nuovo di Talin. Lo scopo era quello di vedere, a distanza di 10 anni dalla scomparsa dell'ASCO, se si poteva costituire una nuova associazione avente lo scopo di rendere più viva e partecipata la vita del paese nel tempo libero.

Successivamente si aggiunsero al neo gruppo altri giovani del paese desiderosi di spendere un po' del

loro tempo per iniziative sportive, culturali e ricreative nelle quali il paese era deficitario.

È così nacque l'AGO (Associazione Giovanile Ozegnese) che nei due anni di vita alternò gli impegni per una rinata festa patronale, per dei tornei dei rioni (e tu Emilio sei sempre stato un trascinatore di quello di Santa Marta) per dei tornei di calcio presso il campo sportivo di Via Ciconio e alcune gite turistiche.

Finita l'esperienza dell'AGO sei ricomparso prepotentemente alla ribalta alla fine degli anni settanta, quando per diverse edizioni ideasti l'allestimento di carri allegorici fantasiosi e belli che si aggiudicarono diversi posti di rilievo nelle classifiche delle sfilate allegoriche di Ozegna e di altri centri della zona. Legato com'eri alle tradizioni del paese, anche se sempre portatore di idee innovative, ti dedicasti molto alla vita della Società Operaia nella quale assumesti anche il compito di segretario all'epoca della presidenza di Mario Chiartano.

In questo compito, assieme ad altre iniziative di rilievo, non dimenticandoti dei tuoi trascorsi da ciclista, organizzasti diverse gite per seguire direttamente le tappe del

Tour e del Giro che passavano o arrivavano in località del Piemonte o della Francia di confine. Successivamente, anche se ormai non abitavi più a Ozegna, collaborasti con i diversi enti ozegnesi che si cimentarono in raduni automobilistici, settore in cui eri un raffinato esperto. Mi ricordo ancora che nel 1999 partecipasti attivamente alla riuscita della manifestazione per il primo centenario Fiat, pensando tu in prima persona alla sfilata delle Cabriolet, di cui eri diventato appassionato.

Poi le tue venute a Ozegna si sono diradate sempre più, fino quasi a scomparire.

Ricordi che diverse volte ci incontravamo per Ivrea e mi dicevi sconcolato "A Ozegna non c'è più niente"; ultimamente mi avevi anche accennato ad un tuo trasferimento in una grande città, Firenze o Milano, poiché anche il Canavese lo trovavi ristretto e senza verve.

Ma la tua figura, la tua personalità, il tuo eclettismo sono rimasti fortemente nella mente di chi ti ha conosciuto e frequentato.

Roberto Flogisto

LA PRO LOCO RISPONDE ALLE NOSTRE DOMANDE

Reduce dal recente successo nel Carnevale abbiamo chiesto al Direttivo della Pro Loco di darci un loro giudizio sull'esito di quest'ultima manifestazione, di segnalare le prossime in calendario e infine se sarebbe intenzionato a partecipare a eventuali iniziative fuori Ozegna.

Queste le Loro risposte:

1) Il nostro giudizio per l'edizione del carnevale 2014 di Ozegna è stato positivo, e abbiamo notato che è stato accolto con gioia dalla gente di Ozegna e quella che è venuta da fuori. Ringraziamo tutti i commercianti che hanno contribuito, cosicché la manifestazione riuscisse nel modo migliore. Un ringraziamento particolare va al gruppo giovani di

Ozegna per l'enorme aiuto dato, ed è proprio loro che hanno insistito perché tornasse il carnevale.

2) Possiamo dire che tutto sia riuscito abbastanza bene, dall'uscita dei personaggi, che quest'anno oltre al giro dei rioni hanno dovuto rispondere a domande inerenti ad Ozegna, da un'idea portata avanti dal consiglio dei giovani, la fagiolata e polenta e merluzzo apprezzata dalle tante persone che hanno avuto la pazienza di aspettare che i fagioli fossero pronti, e purtroppo quelle che sono andate via senza poterli prendere. Sicuramente qualcosa da rivedere c'è, però man mano che si va avanti cercheremo di migliorarlo.

3) Prossimamente ci sarà la Fiera primaverile, poi la Biciclettata, torneremo con Cantine aperte e poi

più avanti vedremo il da farsi, non sappiamo ancora le date esatte ma al più presto ve le faremo sapere. Punteremo soprattutto sulla Festa patronale e il Carnevale, non rifaremo la Sagra della pannocchia, vista la poca partecipazione della gente, vedremo di organizzare qualcosa al suo posto. Per quanto riguarda le manifestazioni fuori porta, se ci saranno delle richieste, saremo ben contenti di partecipare e dare il nostro contributo. Volevamo ringraziare tutti quelli che vengono a darci una mano per la fagiolata e polenta e merluzzo e per qualunque cosa la Pro loco organizzi, GRAZIE.

**Il direttivo della
PRO LOCO di OZEGNA**

ASSOCIAZIONE “CRESCIAMO INSIEME”, UNO SPAZIO PER I GIOVANI

Crediamo di non sbagliare ritenendo che buona parte della popolazione ozegnese, sicuramente quella che non ha contatti con il mondo della scuola, ignori l'esistenza di una associazione che si è costituita nella scorsa estate e che è diventata operante, completamente, all'inizio del corrente anno scolastico. Si tratta della Associazione di promozione Sociale denominata “Cresciamo insieme”.

Citando alcune espressioni contenute nello statuto possiamo definirla “ un'associazione libera e indipendente da qualsiasi vincolo di tipo politico, sindacale e che persegue scopi di utilità sociale a favore dei propri associati e della collettività, in generale”.

Ma chi sono gli associati? Non per niente si è fatto riferimento al mondo della scuola, infatti, la maggior parte dei soci è costituita dai genitori dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia e quella primaria, ambiti in cui, per ora, opera l'associazione curando la gestione del servizio mensa presso la scuola primaria e quella di assistenza pre e post scuola, sia presso la scuola primaria che quella dell'infanzia. Naturalmente il campo in cui si propone di agire comprende anche attività di sostegno sia individuali (già in atto, in alcuni casi) e di gruppo, attività educative e ludiche (e in questo settore, si possono inserire progetti come quelli dei centri estivi che di

solito vengono indicati con la denominazione di “Estate Ragazzi”), ecc.

Il direttivo, pur comprendendo alcune persone mature, necessarie, in questa fase iniziale, perché hanno maturato un'esperienza nel settore educativo e amministrativo del campo scolastico, come il presidente Giuseppe Delaurenti, e il vicepresidente Enzo Morozzo, è costituito da giovani che hanno completato la loro formazione scolastica a livello universitario e, in questo modo, cominciano ad approcciarsi al mondo del lavoro; sono Silvia Bertetti, Francesca Alberand e Alessandro Marrella.

E. M.

L'ANGOLO DELLA CUCINA

Sostanzioso, gustoso ed anche calorico questo antipasto che vi vado a proporre:

FAGOTTINI DI INDIVIA E PROSCIUTTO

Per quattro persone occorrono: 4 cespi di indivia belga - 300 ml di brodo vegetale - 8 fette di prosciutto cotto - 30 gr. di burro - una confezione di pasta sfoglia già stesa - 1 tuorlo - 8 fette di formaggio tipo sottilette - sale.

Pulite l'insalata eliminando le foglie sciupate, poi tagliatele a metà per lungo. Lavatela ed asciugatela. Sciogliete il burro in una casseruola adagiate i cespi di indivia e fate insaporire 2 minuti per parte; salate. Coprite con il brodo e fate cuocere

per 10 minuti. Scolate i cespi con un mestolo forato e fateli sgocciolare. Tagliate la pasta sfoglia in 8 quadrati e punzecchiateli con



una forchetta. Stendete una fetta di prosciutto sul piano di lavoro e sopra adagiate una fetta di formaggio.

Disponete al centro l'insalata divisa in 8 parti e avvolgete intorno alla metà inferiore del cespo la fetta di prosciutto e formaggio.

Avvolgete ogni involtino nella pasta sfoglia. Pizzicate gli estremi con le dita per sigillarli. Accendete il forno a 180°. Spennellate il tuorlo sbattuto sulla pasta sfoglia. Rivestite una placca con carta da forno, disponetevi gli involtini ben distanziati fra loro e fate cuocere per 20 minuti.

Fernanda Cortassa

FARMACIE DI TURNO MESE DI MARZO 2014

10	Cuornè Antica Vasario
11	Borgiallo
12	Agliè
13	Salassa
14	Rivarolo Garelli
15	Pont Sabato
16	Favria
17	Valperga
18	Cuornè Bertotti
19	Cuornè Rosboch
20	Cuornè Antica Vasario



21	Rivarolo Centrale
22	Agliè
23	Pont Corbiletto
24	Rivarolo Garelli
25	Castellamonte Aimonetto
26	Busano
27	Favria
28	Salassa
29	Castellamonte Mazzini
30	Borgiallo
31	Valperga

VOLONTARIATO: QUINTA ED ULTIMA PARTE

Concludendo questa piccola rassegna sul volontariato, mi pare giusto menzionare tutti quelli che a vario titolo si occupano materialmente del buon funzionamento della nostra Chiesa. Una volta esisteva la "Perpetua", che si occupava di tutte le faccende riguardanti la vita del Parroco e della Chiesa intesa come edificio di culto.

Ora, questa figura è praticamente scomparsa, ed anche il Parroco non ha più una residenza stabile in una Parrocchia, ma bensì a turno, svolge le sue funzioni in diversi altri paesi. per cui, in sostituzione della suddetta Perpetua, sono subentrati alcuni fedeli volontari che si curano di tutte quelle necessità temporali che la Chiesa richiede.

Comincerei da quella che è la decana del gruppo, ovvero Angela Griffone, meglio conosciuta come Ida Parola, che praticamente da sempre svolge innumerevoli servizi che sarebbe troppo lungo elencare. Vorrei poi citare in ordine sparso i nomi di tutte le collaboratrici ed i collaboratori, che sono: Rosella

Donetti, Caterina Bernardi Gra, Carla Bausano, Giuseppina Aimoncatti, Elda Facco, Anna Falvo, che si occupano principalmente delle pulizie, e degli addobbi floreali, mentre gli uomini quali Claudio Oberto e Sergio Aimonino sovrintendono alle piccole riparazioni e, Giancarlo Tarella gestisce la contabilità. Ricordiamo anche Paolo e Marco Vittone, addetti al taglio dell'erba nei prati adiacenti al nostro rinomato Santuario della Madonna dei Boschi.

Una menzione a parte, la meritano i Catechisti Enzo Morozzo, Manuela Chiono, Angela Arbore Claudio Gamerro, Carla Bausano, Lucia Bartoli Luisella Marchiando. Che dire poi della Cantoria, in cui si fondono elementi che formano un ricercato mosaico di voci? Da ultimo, ma non ultimi, vi sono anche i Volontari della Fidas che con il loro dono di sangue contribuiscono a salvare molte vite. Penso che anche a Loro faccia piacere essere menzionati ricordandone i nomi sempre in

ordine sparso. Angelo Furno, Roberto Cugini, Susanna Bongera, Ornella Vezzetti, Orazio Minati, Stefania Minati, Rosanna Barile, Annalisa Giacoletto, Ezio Vittone e dulcis in fundo la Nostra Manuela Chiono.

A ben guardare, anche noi che facciamo parte del Giornale, siamo volontari, poiché comunque una parte del nostro tempo lo dedichiamo gratuitamente ad Esso. C'è chi scrive, chi lo impagina, chi lo distribuisce, chi aggiorna il sito, ed ancora chi si presta a girare nelle case per sottoscrivere gli abbonamenti.

In conclusione, mi auguro di non aver dimenticato nessuno, anche perché il campo del volontariato è talmente variegato, che ricordare tutti è molto difficile. Se questo fosse successo sarò ben lieta di riprendere l'argomento, ricordando comunque che l'importante non è ciò che si fa, ma che venga fatto con il desiderio di fare qualcosa di buono per gli altri e di riflesso anche per se stessi.

Fernanda Cortassa

SAN GIUSEPPE A OZEGNA

Mercoledì 19 marzo presso la Chiesa della SS. Trinità sarà festeggiata la ricorrenza di San Giuseppe. Alle ore 11,00 sarà celebrata la Santa

Messa, cui faranno seguito "la benedizione del pane di San Giuseppe" e un breve convivio con i prodotti tipici siciliani offerti a

tutti i presenti dagli organizzatori.

La Redazione

ANDAR PER MOSTRE

Si sono susseguite a Torino in questo ultimo periodo di fermento culturale alcune prestigiose mostre tra le quali una, forse iniziata un po' in sordina ma non per questo meno bella ed oltremodo interessante che ha avuto un buon successo con il sempre valido "passa parola", è stata sicuramente l'esposizione "San Pietroburgo. Dalle avanguardie alla perestrojka", tenutasi presso l'Archivio di Stato di Torino organizzata fra gli altri dal Comune di Torino.

Le opere esposte per la prima volta in Italia erano provenienti dalla Pinacoteca Manège di San Pietroburgo la quale ospita una

raccolta che in meno di vent'anni è diventata fra le più importanti collezioni d'arte moderna in Russia, con più di 2500 opere di pittura, grafica, scultura, arte decorativa ed applicata, oggetti ed installazioni di artisti provenienti esclusivamente dalla città e dalla Regione di San Pietroburgo, città riconosciuta come ponte tra l'arte europea e la Russia. Cento erano le opere presenti all'Archivio di Stato, scelte fra le più significative del ventesimo secolo.

Il percorso espositivo si snodava tra nature morte, paesaggi, ritratti, il tutto fissato in momenti di lavoro, di gioia e divertimento, rituali, vita

di tutti i giorni passando dal periodo definito del "realismo sovietico", all'arte naif e impressionista ad opere decisamente più "morbide" del periodo della "perestrojka" ("ristrutturazione") per giungere infine alle opere delle ricerche contemporanee.

Una mostra godibilissima che ha permesso di vedere ed apprezzare artisti sconosciuti ai più ma non per questo meno bravi e portarci in un mondo che anche se ormai è diventato vicino, rimane lontano dalla nostre tradizioni e culture ed anche un po' misterioso.

Anna Maria Focchi

LE FESTIVITÀ NATALIZIE

Quando mi è stata assegnata la redazione di questo articolo, mi sono subito sentita come le migliaia di allievi della scuola italiana a cui, ogni anno, migliaia di insegnanti chiedono di raccontare, con parole nuove, feste che sono uguali da secoli. Proprio per solidarietà con loro ecco a voi:

Tema:

Racconta come si sono svolte le feste di Natale

Svolgimento

Come in tutti i paesi del mondo, l'avvicinarsi del Natale è stato segnalato a Ozegna dall'esplosione luminosa dentro e fuori le case. Il Comune ha installato le solite luci nelle zone centrali del paese (anche se quest'anno il Babbo Natale sulla slitta ha pensato di contribuire alla spending review lasciando al buio le sue renne...) e il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha allestito davanti alla chiesa un albero di Natale davvero carino (Caro Gesù Bambino, l'anno prossimo ricordati di benedirlo 'sto povero albero, risparmiandogli la pioggia battente e soprattutto l'imbecillità dei tanti che si sono dedicati con impegno a vandalizzarlo!).

Da un punto di vista religioso, nel giorno stabilito è iniziata la Novena

"autogestita": un gruppetto di persone si è ritrovata ogni sera in cappella invernale a cantare le antiche "profezie", senza la guida di don Luciano, impegnato nella sua parrocchia di Lusigliè. Sono sempre gli stessi canti (come dice qualcuno) e sicuramente la nostra novena non può competere con quelle così belle dei paesi vicini (come dice qualcun altro), ma la partecipazione convinta e gioiosa di coloro che intervengono a questi semplici momenti di preghiera li rende davvero "speciali". La Messa della Notte è stata celebrata anche quest'anno alle 10.30. Dopo un primo momento di perplessità lo scorso anno dovuta al forzato abbandono della tradizionale Messa di Mezzanotte, pare che l'anticipo risulti gradito a molti (confortati in ciò anche dall'illustre esempio del Papa, che ritiene pure lui di non dover attendere la mezzanotte per far nascere il Bambinello) perché consente di rientrare a casa quando normalmente si dovrebbe uscire e magari di poter dedicare qualche momento alle relazioni sociali in piazza, dopo la Messa, specie se aiutati da un buon tè o vin brulé (grazie, Pro Loco!).

Le Messe natalizie si sono anche segnalate per l'esecuzione da parte

di Jessica, Martina, Valentina e Alessandro (le forze giovani della cantoria) di brani con flauti e sax, che si sono alternati ai canti della cantoria. Un'iniziativa tanto più da apprezzare perché frutto della spontanea iniziativa di questi ragazzi.

L'ultima sera dell'anno nella Messa prefestiva i presenti hanno voluto ringraziare il Signore per l'anno appena trascorso attraverso il canto del Te Deum e poi via tutti a festeggiare con maggiore o minore sobrietà l'arrivo del 2014. Anche a Ozegna lancio di petardi e fuochi d'artificio: un'usanza che pare impossibile non rispettare, ma di cui molte persone con animali farebbero volentieri a meno. Speriamo che anche il Comune di Ozegna, come già stanno facendo altre città e paesi, li vieti definitivamente: ci sono fuochi luminosi e silenziosi che servono altrettanto bene allo scopo di salutare l'anno nuovo.

E poi l'Epifania, che, come recita l'antico detto, "tutte le feste si porta via": e quest'anno le feste se l'è portate via lasciando in bocca non l'amaro gusto della routine che riprende, ma il buon sapore della Nutella.

Emanuela Chiono

FESTA DI SANTA LUCIA 2013

Venerdì 13 dicembre si è celebrata la ricorrenza di Santa Lucia presso la cappella situata a fianco del cimitero.

Non è stata una grandissima festa religiosa, ma una ricorrenza molto partecipata e seguita da molte persone.

Un bellissimo sole ha riscaldato e illuminato il prato antistante la

cappella.

Dopo la Santa Messa officiata alle ore 15 da don Luciano le priore Domenica e Lidia hanno offerto un rinfresco.

Tutte le persone presenti hanno potuto gustare i prelibati dolci accompagnati da vin brulé, thè, caffè e bibite preparate dalle priore.

Il pomeriggio è trascorso

velocemente, anche perché il sole è tramontato presto; il proverbio dice: "S. Lucia è il giorno più corto che ci sia".

L'appuntamento è per il 2014. Al momento non ci sono ancora priore o priori, ma qualcuno si è già reso disponibile.

Domenica Cresto

CECILIA ZIANO, VIOLINISTA DI FAMA INTERNAZIONALE, SI ESIBIRÀ A IVREA

La Caritas eporediese promuove una serie di serate culturali con il titolo "Cultura e Solidarietà" allo scopo di promuovere e sensibilizzare la cittadinanza ai gravi problemi generati dalla crisi sul territorio nel sostegno alle persone e alle famiglie in difficoltà. Ha pensato quindi di combinare il fine della solidarietà

con quello delle cultura.

Pertanto, in collaborazione con la Cittadella della Musica e della Cultura di Ivrea e del Canavese, ha programmato una serie di serate culturali presso l'Auditorium Mozart, in Corso Massimo d'Azeglio 69 a Ivrea. Il 26 marzo prossimo sarà

la volta del duo violino-pianoforte Cecilia Ziano-Alice Beccalini.

Speriamo che in futuro prossimo, pur in considerazione dei suoi numerosissimi impegni professionali che la portano nei cinque continenti, Cecilia possa esibirsi in Ozegna.

La Redazione

UN EVENTO PER RICORDARE L'INGEGNER MATTÉ TRUCCO A 80 ANNI DALLA MORTE

Nella primavera del 1934 (quindi ottant'anni fa) moriva, dopo un periodo di malattia relativamente breve, l'ingegner Giacomo Matté Trucco, nella sua abitazione presso l'ex convento del santuario della Madonna del Bosco, che aveva acquistato anni prima e dove, normalmente, trascorreva periodi di vacanza e dove si era ritirato a vita privata quando aveva cessato la sua attività lavorativa. Le persone ancora viventi che in quel periodo erano in Ozegna, anche se allora erano piccole, ricordano, magari non in tutti i particolari ma sicuramente in quelli che più colpiscono la loro fantasia di bambini, il giorno del funerale: una grande folla composta non solo dagli ozegnesi, molte persone venute da fuori molte delle quali vestite in modo sicuramente inusuale per un paese come, ad esempio, gli uomini con il cilindro, un grande numero di corone di fiori. Se allora la notizia aveva avuto rilievo soprattutto a Torino e nel mondo dell'industria e della ricerca tecnica collegata al Politecnico, si deve anche rilevare che con il passare del tempo il nome del Matté Trucco è stato un poco obliato e non messo in relazione con quello della sua opera più famosa che, invece, ha continuato ad essere non solo citata ma considerata con la massima attenzione: il Lingotto. Non stiamo a ripetere quello che più volte è già stato detto sulle pagine di questo periodico, ma il fatto stesso che si sia deciso di non abbattere lo stabilimento quando ha cessato di essere un sito industriale ma di riconvertirlo in un centro polivalente sede di svariate attività economiche, sociali e culturali, dimostra come le intuizioni costruttive dell'ingegner Matté Trucco fossero straordinariamente innovative e ancora lo siano a quasi cento anni dalla loro progettazione. Non per niente l'architetto Renzo Piano, incaricato

di trasformare l'ex fabbrica, ha inserito tutti cambiamenti in quello che era il concetto di base (l'idea del cubo ripetuto soprattutto in orizzontale) e che le progettazioni più rivoluzionarie (la pista di collaudo sul tetto e le due rampe elicoidali di accesso, non solo funzionali ma anche belle esteticamente) non siano state minimamente toccate.

Ultimamente, però sembra che qualcosa si sia mosso e che il ricordo di Giacomo Matté Trucco non sia riservato solo agli addetti ai lavori ma sia portato alla conoscenza di tutti. Infatti la titolazione della strada (avvenuta alla fine dello scorso novembre e di ciò già si è parlato) farà in modo che le migliaia di persone che in determinate occasioni affollano il Lingotto (Salone del Libro, Salone del Gusto, solo per citare quelle di maggiore richiamo) e passeranno nella strada che fiancheggia il Lingotto stesso e porta alla ex sala presse (ora sede espositiva) e all'Oval potranno leggere sulla targa il nome di Matté Trucco abbinato alle date di nascita e di morte e alla dicitura "Ingegnere progettista del Lingotto".

Potevano Ozegna e il Gavason, che di Ozegna cerca di ricordare e sottolineare le cose salienti, dimenticare questa data? Ovviamente no ed è per questo che si è deciso, all'interno della Redazione, di preparare e allestire una mostra che ricordi la figura dell'ingegnere non solo attraverso quella che è la sua opera più conosciuta ma anche attraverso quelle meno note o minori (come quelle realizzate nell'ambito familiare sia nella sua cascina che in quella Mareina del fratello) che hanno permesso però la sperimentazione di soluzioni tecniche o di materiali nuovi che sarebbero poi stati utilizzati su vasta scala proprio nel complesso torinese. Contemporaneamente si vuole

ricordare com'era la situazione nel campo lavorativo nel periodo in cui si realizzava il Lingotto a Torino, non solo in Ozegna ma nell'area del Canavese occidentale compresa tra Valchiusella e Valle Orco e la parte pianeggiante dove queste valli sboccano e che in qualche modo è delimitata appunto dal corso del Chiusella e dell'Orco.

Una mostra del genere richiede un tempo di preparazione molto lungo soprattutto a livello di progettazione e di delimitazione dei campi di ricerca per evitare il rischio di perdersi in mille rivoli e fare un discorso generico e impreciso. Per questo si è già partiti con le prime bozze di lavoro e i primi contatti alla fine della scorsa estate, per poter effettuare, a mano a mano che si procede, una scrematura e una maggior focalizzazione degli argomenti. A fine novembre si sono istaurati contatti con l'architetto Signorelli di Torino, ricercatore presso l'archivio di Stato e l'ingegner Nelva, docente presso il Politecnico di Torino, che si sono dimostrati interessati al progetto e si sono dichiarati disponibili non solo a dare consigli ma ad aiutare nella ricerca di documenti e altro materiale necessario per l'allestimento della mostra stessa.

Per il momento preferiamo non entrare ancora nei dettagli, anche se la bozza, dopo una serie di revisioni e ritocchi, dovrebbe essere quella definitiva; si avrà comunque modo di ritornare sull'argomento. Per il momento anticipiamo che l'evento avrà il patrocinio del Comune, che la mostra verrà allestita, nel mese di ottobre, presso la sala consigliare, e che resterà aperta al pubblico una decina di giorni. Nel frattempo si continua a lavorare anzi, da adesso i ritmi e gli impegni diventeranno sicuramente più intensi.

E.M.

A IVREA UNA VIA CRUCIS PER IL LAVORO

Il Vescovo di Ivrea Mons. Edoardo Cerrato, in collaborazione con CNA Ivrea, Confartigianato, Confagricoltura Ivrea, Coldiretti Ivrea. Conf. Ital. Agricoltori, Ascom Ivrea, Confindustria Canavese, ACLI

Canavese, CISL Canavese, CGIL Canavese, presiederà il prossimo venerdì 28 marzo, presso la Cattedrale di Ivrea, la "VIA CRUCIS PER IL LAVORO".

La Redazione

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE OFFERTE CHIESA 2013

Collette, bussole e candele da chiesa parrocchiale Totale anno	9.064,20
Dicembre in mem. di DRUETTO Domenico, la famiglia	100,00
Dicembre PRIORI di S.BESSO, i coscritti 1953	140,00
TOTALE DICEMBRE	240,00

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE OFFERTE SANTUARIO 2013

Collette, candele e bussole SANTUARIO Totale anno	4.672,00
Dicembre in mem. Di GUIDETTO NIGRA Ida, la figlia per il SANTUARIO	100,00
TOTALE DICEMBRE	100,00

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE ENTRATE - USCITE 2013

VOCI	ENTRATE	USCITE
Interessi Libretto postale	602,77	
Collette, bussole e candele da chiesa parrocchiale	9.064,20	
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE	4.955,00	
Offerte, Collette, bussole e candele dal SANTUARIO	10.333,00	
Iniziative parrocchiali di assistenza e carità	593,00	
Assicurazioni		3.198,00
TARSU		152,18
MANUTENZIONE ordinaria, Chiesa parrocchiale e S.S.Trinità		494,50
MANUTENZIONE ordinaria, casa parrocchiale		-
MANUTENZIONE ordinaria, Santuario		11,15
SORGENIA LUCE chiesa parrocchiale		1.330,69
SORGENIA LUCE S.S.Trinità		284,93
SORGENIA LUCE Santuario		423,73
ENEL casa parrocchiale		91,49
ENI chiesa parrocchiale		6.235,50
ENI casa parrocchiale		1.239,84
ENI cappella invernale		256,05
ENI S.S.Trinità		153,16
SMAT - ACQUA		135,94
Spese per il culto (candele, paramenti, ecc.)		150,00
Spese per attività pastorali (catechismi, conf. ecc.)		149,80
Tassa diocesana 2% (su entrate ordinarie '10)		-
Iniziative parrocchiali di assistenza e carità		600,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Chiesa		600,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Casa parrocchiale		-
COSTI CONTO CORRENTE		195,67
TOTALI	25.547,97	15.702,63

NOVITA' MOD. 730/2014

Da Aprile si potrà presentare presso i CAAF la dichiarazione dei redditi relativi all'anno fiscale 2013 per chi ha avuto redditi da diverse fonti (lavoro/pensione, affitti, finanziari) oppure spese da portare in detrazione.

Con un provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate pubblicato di recente, è stato approvato il modello 730/2014. Le principali novità contenute sono le seguenti:

- possono presentare il modello 730 anche i contribuenti che nel 2013 hanno percepito redditi da lavoro dipendente, redditi da pensione e/o alcuni redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente, e nel 2014 non hanno un sostituto d'imposta (DATORE DI LAVORO o INPS) che possa effettuare il conguaglio. In tal caso, il modello 730 va presentato ad un Caf o ad un professionista abilitato;
- da quest'anno è possibile utilizzare il credito che risulta dal 730/2014, mediante la compensazione nel modello F24, per pagare oltre che l'Imu dovuta per l'anno 2014, anche le altre imposte che possono essere versate con lo stesso modello;
- è stato elevato l'importo delle detrazioni d'imposta per i figli a carico (calcolate da chi presta l'assistenza fiscale in base al reddito del contribuente): da 800 a 950 € per ciascun figlio a carico di età pari o superiore a tre anni e da 900 a 1.220 € per ciascun figlio di età inferiore a tre anni. Inoltre, è passato da 220 a 400 € l'importo aggiuntivo della detrazione per ogni figlio con disabilità;
- per le spese relative a interventi di recupero del patrimonio edilizio sostenute nel 2013, la detrazione d'imposta è riconosciuta nella misura del 50%;
- ai contribuenti che fruiscono della

detrazione per le spese relative ad interventi di recupero del patrimonio edilizio, è riconosciuta una detrazione d'imposta del 50% per le ulteriori spese sostenute dal 6 giugno 2013 per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione. La detrazione, che spetta su un ammontare complessivo non superiore a 10.000 €, viene ripartita in 10 rate di pari importo da chi presta l'assistenza fiscale;

- è riconosciuta per il 2013 la detrazione d'imposta per le spese relative agli interventi finalizzati al risparmio energetico degli edifici. La misura della detrazione è elevata dal 55 al 65% per le spese sostenute dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2013;

- è riconosciuta una detrazione d'imposta del 65%, fino ad un ammontare complessivo di spesa non superiore a 96.000 € per unità immobiliare, per le spese sostenute dal 4 agosto al 31 dicembre 2013 per gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche, le cui procedure autorizzatorie sono attivate dopo il 4 agosto 2013, su edifici adibiti ad abitazione principale o ad attività produttive ricadenti nelle zone sismiche ad alta pericolosità;

- è riconosciuta una detrazione d'imposta del 19% per le erogazioni liberali in denaro in favore del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato;

- le detrazioni relative alle erogazioni liberali a favore delle ONLUS e alle erogazioni liberali a favore di partiti e movimenti politici sono elevate dal 19 al 24%;

- la detrazione prevista per le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e

grado, statali e paritari senza scopo di lucro, finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa, è estesa alle erogazioni a favore delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e delle università e alle erogazioni finalizzate all'innovazione universitaria;

- è possibile destinare una quota pari all'otto per mille dell'Irpef all'Unione Buddhista Italiana o all'Unione Induista Italiana ed è possibile dedurre le relative erogazioni liberali in denaro dal proprio reddito complessivo, fino all'importo di 1.032,91 €;

- il reddito degli immobili ad uso abitativo non locati situati nello stesso comune nel quale si trova l'immobile adibito ad abitazione principale, assoggettati all'Imu, concorre alla formazione della base imponibile dell'Irpef e delle relative

- addizionali nella misura del 50%;

- nel caso di opzione per la cedolare secca, è ridotta dal 19 al 15% la misura dell'aliquota agevolata prevista per i contratti di locazione a canone concordato sulla base di appositi accordi tra le organizzazioni della proprietà edilizia e degli inquilini, relativi ad abitazioni site nei comuni con carenze di disponibilità abitative e negli altri comuni ad alta tensione abitativa;
- per i fabbricati concessi in locazione, la deduzione forfetaria del canone di locazione, prevista in assenza dell'opzione per il regime della cedolare secca, è ridotta dal 15 al 5%;

- per i premi di assicurazione sulla vita e contro gli infortuni, l'importo complessivo massimo sul quale calcolare la detrazione del 19% è pari a 630€.

A cura di Giancarlo Tarella



RICORDARE PER
NON DIMENTICAREMAI

Lucia Bartoli

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Settembre è ormai passato e, come ogni anno, nuovi bimbi hanno iniziato a frequentare la scuola, momento molto importante, perché il bambino entra a far parte di una comunità sociale che non sia la famiglia.

La Scuola dell'infanzia di Ozegna è frequentata da 54 bambini, guidati da 4 insegnanti, coadiuvate da 2 operatrici scolastiche.

Il filo conduttore della programmazione, per questo anno scolastico, è rappresentato dal tema "I colori del mondo", inteso sia come stimolo alla conoscenza dei colori in senso cromatico, sia come conoscenza e rispetto delle varie razze umane anche attraverso il racconto di fiabe a tema.

I laboratori, che le insegnanti organizzano, sono rivolti a tutti i bambini frequentanti, divisi per

fasce d'età.

I laboratori pomeridiani interessano solo i bambini dell'ultimo anno, mentre i tre e quattro anni effettuano il riposino.

La settimana precedente le festività natalizie gli alpini e Babbo Natale sono stati graditi ospiti della scuola. Come di consueto, anche quest'anno si svolgeranno degli incontri di continuità con la scuola primaria e partirà il progetto di lettura in biblioteca "Nati per leggere" rivolto ai bambini di 4 e 5 anni. Sempre in biblioteca, una volta al mese, i bambini di 5 anni saranno coinvolti nel progetto di "Lettura creativa" ideato e condotto dal maestro Morozzo.

Prossimamente partirà un corso di danza e musica, proposto dall'associazione Andirivien, indirizzato sempre ai bambini

dell'ultimo anno, finanziato interamente dai Comuni di Ozegna e Ciconio che si concluderà con una lezione aperta destinata ai genitori dei bambini partecipanti al corso. Agli inizi di febbraio interverranno i personaggi storici di Ozegna per festeggiare il carnevale insieme ai bambini.

Infine, nel mese di maggio tornerà la "Festa dell'accoglienza" ideata per favorire un inserimento sereno dei nuovi iscritti in un clima collaborativo e gioioso.

Un ringraziamento alle insegnanti per aver dato tutte queste informazioni importanti anche per le persone, che seppur non avendo bimbi in età scolare, hanno piacere sapere cosa accade ai piccoli.

Manuela Limena

COSCRITTI: 11111001100

Vi chiederete del titolo!... particolare.

Si tratta della data 1996 anno di nascita dei nostri ragazzi che nell'anno in corso compiranno 18 anni, 18 anni uguali per tutti, ma vissuti in modo e realtà diverse.

Il titolo utilizzato vuol infatti descrivere la nuova era dei nostri ragazzi, indica appunto l'anno 1996 in numero binario il "linguaggio/alfabeto" utilizzato per programmare i computer.

Così, utilizzando un mix di

tecnologia e il vecchio foulard, i ragazzi hanno saputo condividere la loro festa con altri coetanei dei comuni limitrofi, creando "l'evento" su Facebook con il quale hanno organizzato le due serate presso il Palazzetto dello sport di Ozegna.

Le serate sono state un successo ben riuscite con la presenza di Midnight Express Discomobile e Radio Gran Paradiso che hanno attirato una folla di ragazzi.

Auguri a tutti i coscritti Ozegnesi e non, che non elencherò per non dimenticare nessuno.

Un ben arrivati nel mondo degli adulti, da maneggiare con cura, facendo un buon uso e non abuso di quanto a vostra disposizione compresa la tecnologia.

Lucia Bartoli



IL CAV. GIOVANNI ALLERA CI PRESENTA IL LIONS CLUB RIVAROLO CANAVESE OCCIDENTALE, DI CUI E' PRESIDENTE

Mi è stato chiesto, già da tempo, dal Direttore del giornale Sig. Roberto Flogisto di spiegare attraverso un articolo chi sono i Lions, cosa fanno e come si può farne parte. Mi scuso, per non essere riuscito prima a preparare qualche riga in merito; ma dato che quest'anno, sono Presidente del Lions Club Rivarolo Canavese Occidentale, ho preferito prima iniziare a portare avanti alcune delle iniziative e dei progetti che mi ero ripromesso di compiere per potervi fare qualche sintetico esempio di quanto cerchiamo di realizzare. Inizio spiegandovi cosa vuol dire la sigla LIONS? E' l'acronimo di Liberty, Intelligence Our Nation's Safety, che in Italiano può essere tradotto come: Libertà e Intelligenza a Salvaguardia della Nostra Nazione.

In sintesi il Lions Clubs International è un'associazione umanitaria fondata nel 1917 a Chicago da Melvin Jones. Si compone di club i cui soci devono essere maggiorenni e godere di buona reputazione nella comunità di cui fanno parte e sono associati per invito. Il motto dell'associazione è "We serve", in italiano "Noi serviamo".

I soci sono persone di buona volontà che, senza distinzione di religione, di idee politiche, di razza, hanno scelto di essere i promotori e gli attori di un volontariato molto speciale. Sono mossi dall'impulso di mettere le loro capacità, l'esperienza professionale e di vita, il loro tempo, il loro lavoro e anche parte del loro denaro, al Servizio della Comunità nella quale vivono. E lo fanno senza alcun fine di lucro, ma solo per la soddisfazione di essere utili. Operano ed interagiscono tra loro attraverso i Lions Clubs riuniti in Associazione Internazionale, "The International Association of Lions Clubs", che è la più grande Organizzazione di Servizio esistente oggi al mondo con oltre 46.000 Club e circa 1,35 milioni di Soci. Alla fine di giugno 2013 è presente in ben 207 Paesi ed Aree Geografiche, ben più del numero di Paesi aderenti all'Organizzazione delle Nazioni



Unite.

In pratica ogni Club ha un Presidente che, dopo aver costituito il Consiglio ed i Comitati, porta avanti, coadiuvato da tutti i Soci, il programma annuale che si è prefissato.

Detto programma è costituito da un Service Principale che per quest'anno è rivolto alle scuole ed ai giovani con una serie di interventi con l'obiettivo di dedicarsi alla loro crescita culturale, umana e scientifica. E da altri servizi realizzati che spaziano in vari ambiti e settori: dall'intervento per il sociale, alla cultura, dall'arte, alla solidarietà, dalla sanità, alle opere di carattere umanitario.

L'anno Lionistico ha inizio a luglio e dura un anno; al momento io mi trovo a poco più di metà circa del mio mandato e posso portarvi a conoscenza di quanto abbiamo fatto e quanto è ancora nel mio intento fare entro giugno.

Il nostro primo intervento è stato un Service Culturale rivolto alla popolazione della Città di Rivarolo e non, con la straordinaria partecipazione dei professori del Teatro Regio di Torino che hanno

incantato il pubblico con musiche coinvolgenti.

Abbiamo organizzato una visita, presso Palazzo Madama di Torino, alla mostra "Ermitage di Basilewsky" (anche detto il collezionista di meraviglie).

Il Club ha aderito al progetto "Sostieni Bollani" per il mantenimento dell'Auditorium RAI di Torino con la partecipazione sia alla registrazione dell'omonima trasmissione che ad una esibizione sinfonica dell'intera orchestra. In occasione della tradizionale festa di Halloween si è svolta presso la nostra sede una serata a tema "Le sfumature del Viola", durante la quale sono stati battuti all'asta dei cesti di verdure (ovviamente in tema) per una raccolta fondi destinati al Service principale. In novembre abbiamo ospitato per il Service Principale la nota Criminologa Roberta Bruzzone, che ha effettuato presso la Scuola Media "Guido Gozzano" di Rivarolo un intervento al mattino ed uno al pomeriggio sul "Lato oscuro di internet" e le varie problematiche che ne derivano. Nella serata, dopo essere rientrata da Torino per la registrazione della trasmissione "Porta a Porta" sulla Baby-Prostituzione diretta da Bruno Vespa, è stata ospite della nostra conviviale con una discussione conclusiva in merito alle problematiche discusse durante la giornata. Facendo riferimento a quanto non debba mancare la figura degli adulti in questa delicata fase di crescita dei giovani.

Il Club ha affrontato il tema del "Made in Italy", con una serata presso il Castello Dadrino di Torre, ove la Signora Paola Graglia, stilista e produttrice di borse ed accessori esclusivamente Made in Italy, ci ha illustrato alcune produzioni, e ci ha donato alcune delle sue creazioni che sono servite per una lotteria con raccolta fondi a favore dell'alluvione in Sardegna. A dicembre, per la tradizionale Festa degli Auguri, siamo stati onorati della presenza del Vescovo di Ivrea S.E. Mons. Edoardo Aldo Cerrato,

continua a pag. 22

segue da pag. 21 - **IL CAV. GIOVANNI ALLERA CI PRESENTA IL LIONS CLUB RIVAROLO CANAVESE OCCIDENTALE, DI CUI E' PRESIDENTE**

che con le sue parole ed il suo carisma ci ha trasmesso ancor più lo spirito di solidarietà e fratellanza che non deve mancare in queste feste. Durante la serata è stata presentata, sempre come Service Culturale, la nostra pubblicazione annuale "Confraternite e Compagnie di Rivarolo", scritto in esclusiva per il nostro Club dal Prof. Riccardo Poletto, Rivarolese doc, e sono state inoltre vendute le bottiglie di olio "Limited Edition" del nostro Service principale. Chi fosse eventualmente interessato all'acquisto può contattarci poiché restano in vendita fino al termine dell'anno.

Il Club ha sostenuto l'iniziativa di acquisto di pacchi dono per la Caritas.

Sempre in dicembre abbiamo organizzato una visita guidata alla Mostra di Renoir al GAM di Torino. In gennaio abbiamo effettuato una gita a Milano per una visita guidata alla Mostra esclusiva di Andy Warhol.

Il Club ha aderito all'iniziativa per la raccolta fondi LILT con la partecipazione alla cena benefica della Juventus presso il Ristorante Rolandini di Verolengo.

I primi di Febbraio presenzieremo al Regio di Torino all'opera "Madame Butterfly".

Mentre al 28 Febbraio presso il "Ristorante Tre Re" di Castellamonte avrà luogo la cena in costume di cui parte del ricavato servirà per l'acquisto di un defibrillatore per le scuole.

In marzo si proseguirà con una serata dedicata ai **PROGRESSI DELLE NEUROSCIENZE** con l'intervento del Professor Salvatore Gentile. Toccheremo in una nostra serata il delicato tema sugli **ABUSI SUI MINORI**.

Per quanto riguarda lo sport, in primavera inizieranno le gare di golf, tennis, bocce, dislocate nei vari luoghi di competizione.

Il Service principale con finalità didattica sta proseguendo con un Progetto sulla sessualità diretto dalla Dott.ssa Tatiana Begotti dell'Università di Torino.

La Scuola Media ha inoltre ricevuto, come richiesto, la registrazione dell'intervento della Dott.ssa Bruzzone affinché la possano ascoltare anche le classi che non hanno potuto presenziare per problemi logistici di spazio. Un nostro Socio è stato recentemente in Cambogia ed ha avviato dei contatti con il CSC (Children's Surgica Centre hospital NGO non-profit) in Phnom Penh per fornire loro gli occhiali necessari per i

numerosi interventi oculistici che questo ospedale realizza.

Il pianificato programma di Pet Therapy (Zooterapia) presso la Casa di Riposo Rivarolo dovrebbe iniziare a breve.

Il Progetto Martina che ha come obiettivi quelli di informare i giovani sulle modalità di lotta ai tumori, sulla possibilità di evitarne alcuni, sulla opportunità della diagnosi tempestiva, sulla necessità di impegnarsi in prima persona e di dare tranquillità, in collaborazione con la LILT, verrà avviato in primavera.

Inoltre quest'anno partirà il Service Triennale rivolto al recupero dell'affresco dello Spanzotti presso la Chiesa di San Francesco di Rivarolo preso in visione, durante una sua visita in Canavese, dal critico d'arte Vittorio Sgarbi e da lui elogiato.

Insomma, diciamo che oltre a questo, aderiamo a tutte le iniziative internazionali promosse dall'Associazione Lions Internazionale.

Spero quindi di avervi dato un'idea di quanto cerchiamo di fare. Ricordando sempre il nostro motto che è quello di servire gli altri per quanto ci è possibile.

Giovanni Battista Allera

STORIA DI NATALE

Quest'anno, per ravvivare la piazza del paese, noi del Consiglio Comunale dei Ragazzi abbiamo pensato di fare un albero di Natale. Tutto è iniziato il giorno di Santa Cecilia, dove io e due miei consiglieri ne abbiamo parlato al sindaco Francone, che ha subito esaudito la richiesta: infatti, il giorno dopo, grazie a Bruno Germano l'albero era già lì davanti alla Chiesa pronto per essere addobbato.

La domenica seguente io e alcuni miei consiglieri ci siamo trovati per addobbare (con l'aiuto anche dei genitori) l'albero, di cui le luci e la stella ci sono state fornite da Mario Berardo che ringrazio molto. Ci abbiamo messo tutta la mattinata ma ne è valsa la pena perché è proprio venuto bene, in più non abbiamo solo appeso festoni, palline, stelline,

pacchetti regalo ma anche una bella pergamena con scritto "il consiglio comunale dei ragazzi augura buone feste" con intorno delle palline plastificate con la foto di ognuno di noi stampate da Emanuela Chiono. Avevo una grande ansia di vedere il nostro albero acceso... Uscito da Messa, quella sera ho visto che brillava in tutti i suoi colori con la gente che diceva che era molto bello, così io mi sono sentito veramente soddisfatto.

Però nei giorni seguenti il tempo e **NON SOLO LUI** hanno rovinato tutto perché ha piovuto di seguito per alcuni giorni così le nostre foto, i pacchetti regalo e le stelle si sono rovinate tutte, ma oltre agli eventi atmosferici (pioggia) qualcuno si è divertito a rovinare il nostro albero rompendo le palline e le luci di

Mario.

Io dico che a Ozegna in quest'ultimo anno sono successi molti atti di vandalismo piccoli e grandi verso il paese; non a caso io nel mio primo ed unico Consiglio ho chiesto di avere un po' più di sorveglianza perché erano già successi altri fatti. Questa cosa dell'albero mi ha dato molto fastidio perché io non andrei mai a rovinare cose altrui e bisognerebbe far capire a queste persone che le cose che si rompono ad Ozegna e non solo sono cose di tutti, tra cui il nostro albero di Natale, che è stato fatto come simbolo natalizio per la popolazione ma evidentemente da alcune persone non è stato accettato.

**Il Sindaco dei ragazzi
Alessandro Ottino**

OZEGNESI CON L'AMORE PER LA MUSICA IN TUTTE LE SUE SFUMATURE

Riprendiamo con questo numero il discorso sui cinque artisti ozegnesi, Carolina Mattioda, Chiara Oberto, Daniele Bertotti, Manuela Brusa e Cecilia Ziano, iniziato nel dicembre 2012 con il racconto dei loro percorsi professionali.

In altre pagine del presente numero si riporta il pensiero di Carolina Mattioda e Chiara Oberto, che si sono esibite lo scorso 14 dicembre in un concerto presso la nostra chiesa parrocchiale.

Agli altri artisti, Daniele Bertotti, Manuela Brusa e Cecilia Ziano, abbiamo chiesto gli sviluppi della loro carriera negli ultimi 15 mesi e quali erano stati i loro maestri di riferimento.

Daniele Bertotti e Manuela Brusa, visti loro impegni, non sono riusciti in tempo utile per questo numero a fornirci le loro risposte.

Per quanto attiene Cecilia Ziano, lei ci ha fatto presente che "sono attualmente borsista della Fondazione CRT Master dei Talenti2 e dell'Associazione De Sono. Faccio parte, come già detto nel 2012, del progetto Hulencourt Art Project(Belgio) che riunisce i giovani europei solisti in carriera, collaborando con artisti come GuyBraunstein, Richard Galliano, Boris Berezovsky e suonando come solista e in formazione da musica da camera.

Dall'ottobre 2013 sono Aushilfe presso i BerlineerPhilharmoniker e dal gennaio scorso sono il primo violino del Quartetto Lyskamm". Avendo studiato con il maestro Salvatore Accardo le abbiamo chiesto di farci un breve profilo del professore.

"Quando mi hanno chiesto di parlare di Salvatore Accardo ho pensato molto a cosa dire, perché la sua storia è la storia del virtuosismo violinistico non solo italiano ma mondiale dagli anni '60 in avanti e moltissimo è stato scritto e detto su di lui, ma la mia esitazione è soprattutto perché nella vita e

formazione ha avuto e ha un ruolo davvero significativo, ed è sempre difficile parlare di persone così grandi.

Ho incontrato il Maestro alcuni anni fa, ero in Conservatorio a Torino appena prima dell'esame del quinto anno, e lui venne a tenere una Masterclass alla quale partecipai, ansiosa di incontrare quella figura di cui tutti noi, musicisti e ragazzini quasi osannavamo. Mi ricordo che non capii tutto quello che cercava di dirmi, ma ero affascinata dall'approccio che un signore così grande e importante riusciva ad avere con una ragazzina di 15 anni e fui stupita di tutto quello che riuscì ad insegnarmi in un'ora di lezione. E' ancora oggi uno dei più bei ricordi che ho legati alla musica.

Da quella Masterclass passò qualche anno, io nel frattempo, studiavo con Dora Schwarzberg e Adrian Pinzaru e negli anni di Conservatorio, quelli decisivi, dovevo decidere cosa fare dopo: con chi continuare il mio percorso di studio?

Consigliata e indirizzata scelsi di andare a Cremona da Salvatore Accardo all'Accademia "Water Stauffer", che è completamente gratis per gli allievi che vi vengono ammessi (che però sono pochi, generalmente uno o due all'anno, provenienti da tutto il mondo) e così, partii.

Ricordo che il giorno dell'audizione avevo la febbre. Mi portò mio nonno Paolo, che mi ha sempre seguita nella musica, facendosi levatacce e viaggi lunghi per portarmi a lezione e ai concerti. Era appassionatissimo. Gli volevo e voglio un gran bene. Mi veniva a prendere ovunque fossi, con il pranzo o la merenda preparata da nonna Angela, con sempre qualcosa di particolare, come i famosi "cuori di San Besso" che la nonna sapeva mi piacesse molto. Mi aspettava per ore e talvolta seguiva le lezioni molto interessato e di città in città, finita la lezione lui sapeva dire la storia e le usanze

del posto, comprava libri su libri, ed è stato il primo a conoscere il Maestro con il quale si era fatto una bella chiacchierata!

Alla fine di quella mattina, quando gli dissi che ero stata ammessa, eravamo tutti contentissimi. Insomma un grand'inizio che segnò il mio percorso.

La cosa forse più bella di questi anni con Accardo è la possibilità che mi ha dato di potergli suonare accanto. E' incredibile come artisti così diano il meglio di loro stessi quando sono a fianco a fianco a te e il loro modo migliore di esprimersi lo hanno proprio nel fare musica.

Insieme al Maestro e a Bruno Giuranna (che è l'alter ego di Accardo ma per la viola), ho fatto tantissima musica da camera e non credo di esagerare nel dire che è raro incontrare persone così generose.

Non c'è mai stato un momento dove doversi avere la sensazione che Accardo, nell'insegnarmi, nel suonare con me, volesse tenere qualcosa di segreto per sé. Anzi! La gioia che manifesta per i successi, per i progressi e per i traguardi dei suoi allievi è da vero insegnante. La voglia di includere i ragazzi giovani e dar loro la possibilità di suonare, di esprimersi, di farsi conoscere che ha Accardo è la forza che oggi, in questo panorama deprimente, manca ai giovani.

Mi sento di dire che sono una privilegiata nell'averlo come mentore, non solo musicalmente parlando, ma soprattutto umanamente, per la sua immensa passione e amore che ha verso la Musica e che mi trasmette da sempre".

Nei prossimi numeri riporteremo le ultime esperienze professionali e i loro maestri di riferimento di Carolina Mattioda e Chiara Oberto e confidiamo anche di Daniele Bertotti e Manuela Brusa.

Roberto Flogisto

ABITANTI DI OZEGNA

GLI ABITANTI DI OZEGNA A FINE 2013 ERANO 1.233, DI CUI 619 FEMMINE E 614 MASCHI

TEATRO NUOVO OZEGNA: però, che botto!

Continua la stagione del Teatro Nuovo Ozegna con la commedia "Doe piasse e doe pajasse" iniziata a Rosone alla fine del 2012.

Dopo quel fortunato debutto, il gruppo ozegnese è stato invitato ad esibirsi, con cadenze quasi mensili, in vari teatri della zona del Canavese e oltre (vedi Miagliano) comprendendo la partecipazione alla rassegna 2012/2013 "Fuori le mura" per le compagnie amatoriali inserita nel cartellone del Teatro Giacosa e gestita dal "Contato del Canavese" a Collettero Giacosa, alla esibizione ad Ozegna durante i festeggiamenti delle ricorrenze patronali per giungere alla Rassegna-Concorso del Teatro di Montagna tenutasi per la settima volta a Nomaglio nel mese di novembre 2013.

Probabilmente il calore e l'accoglienza del pubblico ozegnese hanno dato la spinta ai componenti del gruppo ad accettare la partecipazione al concorso di Nomaglio, dopo qualche riluttanza iniziale; lasciate quindi a casa le incertezze e le emozioni (ebbene sì nonostante la facciata di

impassibilità, dietro le quinte ...quante emozioni!), hanno cercato di presentare nel migliore dei modi la commedia al pubblico e alla giuria.

Con curiosità, per sapere come erano stati valutati, e anche un po' di timore nell'ipotesi che il giudizio della giuria fosse stato negativo nei loro confronti, alcuni componenti della Compagnia, venerdì 10 gennaio 2014, hanno partecipato alla serata finale della Rassegna, al termine della quale si premiavano le compagnie partecipanti al concorso.

Ebbene il Teatro Nuovo Ozegna si è fatto onore ed ha avuto numerosi riconoscimenti. Se si usasse un linguaggio legato allo sport, si potrebbe dire che i membri del gruppo teatrale sono saliti cinque volte sul podio aggiudicandosi un "palmares" di due bronzi e tre argenti.

Per tornare ad un linguaggio preciso, hanno vinto il 2° premio quale "Miglior compagnia" (e a quanto è stato loro riferito, è stato quasi un testa a testa con la prima classificata); questo è un riconoscimento

importante perché premia la validità di tutto il gruppo;

il 2° premio nella categoria "Miglior allestimento scenico";

il 2° premio nella sezione "Miglior interprete femminile" assegnato a Emi Vladova;

il 3° premio alla regia;

il 3° premio nella categoria "Miglior interprete maschile" attribuito a Gino Vittone.

Il sabato successivo si sono esibiti a Rivarolo presso il Centro San Giuseppe, contenti ma ancora emozionati e un po' "sbalorditi" (si può dire?) per i numerosi riconoscimenti ricevuti.

Lo spettacolo sembra però non ancora destinato ad essere accantonato perché pare ci siano state richieste o contatti che devono però essere ancora definiti. Nel frattempo, però, sta per essere impostato un nuovo lavoro e il prossimo impegno sarà quello dell'assegnazione dei nuovi ruoli e della prima lettura del testo stesso.

E.M.-A.M.F.

TERRAVISION AVVICINA CASELLE AL CENTRO DI TORINO

Decollare da Caselle sarà più semplice grazie al nuovo servizio bus inaugurato da Terravision, che collega appunto il centro della città con l'aeroporto di Caselle, la navetta impiega circa 60 minuti per effettuare il tragitto completo con ben cinque fermate intermedie di

seguito elencate:

- Stazione ferroviaria Lingotto
- Via G. Bruno 29
- Torino Esposizioni
- C.so Casale 42
- Via Botticelli 217
- Via Botticelli/ang. Pza Rebaudengo
- Aeroporto di Caselle - livello Arrivi

di fronte all'uscita.

E' possibile acquistare i biglietti online sul sito: www.terravision.eu.

Maggiori informazioni sulla pagina dedicata del sito Terravision.

Lucia Bartoli

CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE HERITY UNA PARTICOLARE CERTIFICAZIONE PER UN PARTICOLARE MUSEO

Il museo a cielo aperto di architettura moderna ad Ivrea (To) riceve il rinnovo della certificazione Herity, già ottenuto per la prima volta per il triennio 2005-2007. Herity dall'unione delle due parole inglesi Heritage e Quality, è l'organizzazione mondiale per la Certificazione di Qualità della Gestione Patrimonio Culturale. Il Museo a cielo aperto è stato inaugurato nel 2001, nasce con una precisa mission: far conoscere il patrimonio architettonico, come

elemento di cultura del territorio legato alla storia della sua economia ed essere, al tempo stesso, luogo dove si mostra l'architettura italiana del Novecento.

Si sviluppa lungo un percorso di circa due chilometri che interessa via Jervis e le aree contigue su cui sorgono gli edifici più rappresentativi della cultura olivettiana.

Lungo i percorsi sono collocate sette stazioni informative, i temi illustrati dalle stazioni riguardano le vicende inerenti l'impegno della Olivetti nel

campo dell'architettura, dell'urbanistica, della visione sociale, oltre che industriale, di Adriano Olivetti, riconosciute a livello mondiale come capolavori dell'Architettura moderna e razionalista del '900.

La visita del museo ci conduce ad una riflessione finalizzata a conservare il grande patrimonio architettonico del territorio.

Lucia Bartoli

...IN UNA SERA D'INIZIO INVERNO...

Sabato 14 dicembre 2013 si sono esibite presso la Chiesa Parrocchiale, per la gioia di chi era presente, la soprano Carolina Mattioda e la pianista Chiara Oberto.

Sempre più brave e sempre più padrone della scena e dei propri mezzi, vocali e strumentali, le due artiste hanno deliziato i presenti con brani di Brahms, Beethoven, Rossini, Verdi.

Gran successo di pubblico e al termine numerose le richieste di bis e di autografi.

E' stata una piacevolissima serata e di ciò si ringraziano Carolina e Chiara sempre disponibili ad esibirsi ad Ozegna.

Per rivivere almeno un po' la magia di quella serata sono state loro rivolte alcune domande :

D) Quali emozioni ti suscita cantare davanti al pubblico del proprio paese dopo esserti esibita in luoghi di certo più famosi e prestigiosi?

Carolina: Cantare per il pubblico ozegnese, sempre partecipe ed affettuoso, mi emoziona molto. Inoltre per me è una gioia sapere che tra i presenti ci sono i miei cari. Chiara: Credo che ogni musicista sia sempre felice di suonare per il pubblico del proprio paese d'origine. Non si può mai dimenticare le proprie origini specie quando si suona.

D) Le scelte del repertorio vengono condizionate dal pubblico e dal luogo ove si tiene il concerto?

Carolina: Le scelte del repertorio sono condizionate più dal luogo che dal pubblico.

Chiara: Soprattutto dalla location. Ogni repertorio viene pensato sulla base delle esigenze di chi suona ma bisogna sempre considerare il "dove" si suonerà. A volte, per esigenze di acustica, certi brani vengono privilegiati perché garantiscono una performance migliore e nel caso sia un luogo ecclesiastico, il rispetto dell'ambiente stesso.

D) Nel 2012 hai cantato al Santuario di Ozegna, quest'anno nella Chiesa Parrocchiale: i due luoghi hanno diversità "sonore" e quali? a livello puramente personale come hai vissuto i due luoghi?

Carolina: Per motivi di acustica è

più semplice cantare al Santuario; la Chiesa parrocchiale essendo più ampia ha dei problemi di riverbero. Per questo io e Chiara abbiamo sostituito alcuni dei pezzi in programma con altri che facessero meno risaltare il problema. Chiara: Il Santuario ha un'acustica migliore che agevola chi suona e soprattutto lascia maggiore scelta di repertorio. Entrambi i luoghi rimangono comunque legati alla mia infanzia, pertanto è sempre un piacere avere l'opportunità di suonare in essi.

D) In entrambi i concerti c'è stata molta sintonia tra te e Chiara, come avviene questa armonia?

Carolina: Chiara ed io, nonostante le carriere ci tengano lontane, siamo amiche. Ci sentiamo e ci confrontiamo sulle nostre esperienze e sui nostri programmi. E' questa amicizia che ci permette, quando ci esibiamo ad Ozegna, di avere "feeling".

Chiara: Trovare l'affiatamento necessario è un lavoro durissimo, sempre in continua evoluzione, una costante ricerca di noi stessi e della conoscenza del partner.

Nel mio piccolo, ringrazierò sempre Carolina di darmi la possibilità di suonare con lei: per me è oltre che uno stimolo, una possibilità di crescita e maturazione artistica. Ovviamente, come nei rapporti umani, più c'è sintonia e più si riesce a trovare i punti di forza per fare musica insieme.

D) Nella tua vita di artista quale è il ruolo che fino ad oggi ti è più congeniale per motivi di affinità, sensibilità e vocalità, concertista o interprete di opere?

Carolina: Sicuramente interprete di un'opera. I concerti consentono l'esibizione in brani di "bravura" allo stato puro, ma nell'insieme è più complicato, mentre l'opera permette di entrare nel personaggio e farlo proprio.

Al momento preferisco interpretare personaggi giovani e spumeggianti, gioiosi e briosi, come ad esempio Rosina del Barbiere di Siviglia di Rossini o le protagoniste delle opere di Mozart.

Chiara: Più che una concertista,

credo di essere una persona che in parte è musicista e quella parte cerca di migliorarsi per quelle che possono essere le proprie potenzialità. Ci sono compositori che hanno fatto parte di me nel passato e saranno sempre con me: Beethoven, Chopin e Liszt segnano dei pilastri del mio percorso musicale oltre che personale. Ma il brano che più segna il mio percorso è L'Allegro de Concerto di Granados. Mi ha dato gli stimoli giusti per proseguire una strada che altrimenti avrei abbandonato.

D) Tralasciando Ozegna per ovvi motivi, hai un luogo al quale sei particolarmente legata?

Carolina: Non ho ancora un luogo al quale mi sento particolarmente legata. Mi trovo molto bene in tutte le città italiane piuttosto che all'estero. Il pubblico italiano è più caloroso e partecipe.

Chiara: Assolutamente Torino: è il luogo della mia crescita, dell'affermazione di me stessa come pianista e non solo. A 15 anni ho fatto la scelta di seguire la persona che è diventata una dei miei punti fermi nella vita. Torino e le esperienze vissute negli anni di studio in questa città saranno sempre la base delle mie scelte future.

D) Vuoi condividere con i lettori un episodio della tua carriera che ricordi volentieri?

Carolina: Nel 2011 ho vinto il concorso della città di Cesena in un modo un po' particolare. Credevo di non aver dato il meglio e mi trovavo già alla stazione ferroviaria per tornarmene a casa quando mi hanno telefonato per chiedermi perché non fossi alla prova finale. Sono tornata e ho vinto!

Chiara: Credo che ogni musicista cresca, cambi, migliori e peggiori nel tempo, ma una cosa fondamentale deve mantenere: il suo personale modo di fare musica. Dopo un lungo periodo dove, per questioni di priorità, ho tralasciato i concerti, ho avuto l'opportunità di chiudere un pomeriggio musicale in un circolo di Torino e persone che mi avevano sentito suonare negli anni e sapevano delle scelte

continua a pag. 26

SERATA DI CABARET AL PALAZZETTO DELLO SPORT IL 23 MARZO

Il comune di Ozegna e la Pro Loco, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte e l'Associazione Piemonte dal Vivo presieduta dal dr. Piero Ragionieri, organizzano una Serata di Cabaret, gratuita, domenica 23 marzo presso

il Palazzetto dello Sport. A esibirsi sarà il duo comico "Marco e Mauro", noto al pubblico televisivo per la partecipazione ad alcuni programmi delle reti Mediaset e presente da diversi anni nei teatri della nostra Provincia.

Questa iniziativa costituisce di fatto la manifestazione di chiusura dell'edizione 2014 del carnevale ozegnese.

La Redazione

m'illumino di meno

10 ANNI

14 FEBBRAIO 2014
FESTA DEL RISPARMIO ENERGETICO

Prosegue il progetto M'illumino di meno campagna lanciata da Caterpillar, Radio2. **14 FEBBRAIO 2014**

LA GIORNATA DEL RISPARMIO ENERGETICO COMPIE 10 ANNI

M'illumino di Meno, la più celebre campagna di sensibilizzazione sul risparmio Energetico e sulla razionalizzazione dei consumi, è giunta alla sua decima edizione. L'iniziativa vuol essere un gesto simbolico, ma che allo stesso tempo ci invita ad investire sul cambiamento delle proprie abitudini e sulle energie rinnovabili, dall'adozione del fotovoltaico all'auto elettrica, dall'uso della bici alla gestione intelligente dell'illuminazione e degli elettrodomestici.

Lucia Bartoli

segue da pag. 25 - ...IN UNA SERA D'INIZIO INVERNO...

che avevo fatto negli ultimi tempi mi dissero: "Ha sempre il suo tocco". Lasciare il segno nelle persone che mi ascoltano è il mio obiettivo, oltre che poter suonare dignitosamente un buon repertorio.

D) Prossimi impegni?

Carolina: Prima della fine di gennaio terrò un concerto a Londra al quale presenzierà Sua Altezza Reale il Duca di Kent.

Indi Ginevra, nuovamente a Torino

e entro la fine del 2014 una tournée di 10 concerti (orchestra, soprano e tenore) in Cina.

Chiara: Sarò impegnata con gli esami per concludere il mio Triennio AFAM in Conservatorio. Poi vorrei portare avanti il progetto di poter diventare una buona pianista di accompagnamento, magari specializzandomi su un particolare repertorio.

Come sempre molto disponibili ed

affabili, Carolina e Chiara hanno risposto cortesemente alle domande nonostante i numerosi e pressanti impegni e di questo le ringraziamo, augurando loro un futuro di soddisfazioni e il successo che ampiamente si meritano.

Grazie ad entrambe, con la speranza di poterle nuovamente applaudire presto ad Ozegna.

Intervista a cura di
Anna Maria Fiocchi



Monnalisaozegna
Ozegna



RISTORANTE - PIZZERIA

Piazza Umberto I n° 5 - 10080 - OZEGNA (TO)

Chiuso il martedì

Tel. 0124.25011 - Fax 0124.421582

www.monnalisaozegna.it

e-mail: monnalisaozegna@tiscali.it

Il locale dispone di due sale chiuse comode ed accoglienti con personale esperto e qualificato per cene private, associative, aziendali o per ricevimenti.

Gli ambienti sono concepiti per accogliere gruppi per banchetti di degustazione, mantenendo un'attenzione impeccabile, rigorosa e puntuale.

La ricercatezza nei particolari e nei decori regalano agli ospiti emozioni uniche.